

MANUALE TECNICO PER IL MEDICO

**ACCOLADE™, ACCOLADE™ MRI,
PROPONENT™, PROPONENT™ MRI,
ESSENTIO™, ESSENTIO™ MRI,
ALTRUA™ 2,
FORMIO™, FORMIO™ MRI,
VITALIO™, VITALIO™ MRI,
INGENIO™, INGENIO™ MRI,
ADVANTIO™, ADVANTIO™ MRI**

PACEMAKER

[REF] L300, L301, L321, L310, L311, L331, L200, L201, L209, L221, L210, L211,
L231, L100, L101, L121, L110, L111, L131, S701, S702, S722, J278, J279, J272,
J273, J274, J275, J276, J277, J172, J173, J174, J175, J176, J177, J178, J062,
J063, J064, J065, J066, J067

Остаряла версия. Да не се използва.
Zastaralá verze. Nepoužívat.
Forældet version. Må ikke anvendes.
Version überholt. Nicht verwenden.
Aegunud versioon. Ärge kasutage.
Παλιά έκδοση. Μην την χρησιμοποιείτε.
Outdated version. Do not use.
Version obsolete. Ne pas utiliser.
Version périmée. Nemojte upotrebljavati.
Zastarjela verzija. Neizmantot.
Úřetl útɡáfa. Notið ekki.
Versione obsoleta. Nenaudokite.
Novecojusi versija. Non utilizzare.
Pasenusi versió. Nehasználj!
Elavult verzió. Skal ikke brukes.
Dit is een verouderde versie. Niet gebruiken.
Utdatert version. Skil ikke bruket.
Wersja przeterminowana. Nie używać.
Versão obsoleta. Não utilize.
Zastarana verzija. Nepoužívat.
Zastarela različica. Ne uporabite.
Vanhentunut versio. Älä käytä.
Föråldrad version. Använd ej.
Güncel olmayan sürüm. Kullanmayın.

Indice

Informazioni aggiuntive	1
Descrizione del dispositivo	1
Informazioni correlate	4
Indicazioni e impiego	5
Controindicazioni	6
Avvertenze	7
Precauzioni	9
Informazioni di precauzione supplementari	24
Follow-up del generatore d'impulsi post terapia	24
Imaging a risonanza magnetica (MRI)	24
Minimizzazione dell'interazione pacemaker/S-ICD	28
Stimolazione elettrica transcutanea dei nervi (TENS)	30
Elettrocaterizzazione e ablazione con radiofrequenza (RF)	31
Radiazione ionizzante	33
Pressioni elevate	34
Potenziali eventi avversi	36
Specifiche meccaniche	38
Contenuto della confezione	48
Simboli riportati sulla confezione	49
Caratteristiche preimpostate in fabbrica	54
Identificatore a raggi X	56
Durata del generatore d'impulsi	57
Informazioni sulla garanzia	64
Affidabilità del prodotto	64
Informazioni per il paziente	65
Manuale per il paziente	66

Connessioni dell'elettrocateretere	66
Impianto del generatore d'impulsi	69
Controllo dell'attrezzatura	70
Interrogazione e controllo del generatore d'impulsi	70
Impianto del sistema di elettrocateretere	71
Rilevazione delle misurazioni di base	73
Creazione della tasca per l'impianto	75
Connessioni tra elettrocateretere e generatore d'impulsi	76
Valutazione dei segnali degli elettrocateretere	81
Programmazione del generatore d'impulsi	82
Impianto del generatore d'impulsi	83
Compilazione e restituzione del modulo di impianto	84
Cacciavite torsiometrico bidirezionale	84
Test di follow-up	87
Espianto	89

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

Per ulteriori informazioni di riferimento, visitare www.bostonscientific-elabeling.com.

DESCRIZIONE DEL DISPOSITIVO

Questo manuale contiene informazioni sulle famiglie di pacemaker impiantabili ACCOLADE, PROPONENT, ESSENTIO, ALTRUA 2, FORMIO, VITALIO, INGENIO e ADVANTIO, che comprendono le seguenti tipologie di generatori d'impulsi (i modelli specifici sono elencati in "Specifiche meccaniche" a pagina 38):

- SR—pacemaker monocamerale, che fornisce pacing e sensing ventricolare o atriale
- DR—pacemaker bicamerale, che fornisce pacing e sensing ventricolare e atriale
- VDDR—pacemaker bicamerale, che fornisce pacing e sensing ventricolare e sensing atriale

NOTA: Il presente manuale può contenere informazioni per numeri di modello che non sono attualmente approvati per la vendita in tutti i paesi. Per un elenco completo dei numeri di modello approvati nel proprio paese, consultare il rappresentante locale. Alcuni numeri di modello potrebbero includere un numero minore di funzioni; per questi dispositivi, tralasciare le informazioni sulle funzioni non disponibili. I riferimenti ai nomi di dispositivi non MRI si applicano anche ai dispositivi MRI corrispondenti. I riferimenti a "ICD" includono tutti i tipi di ICD (ad es. ICD, CRT-D, S-ICD).

Terapie

Questi generatori d'impulsi forniscono il pacing antibradicardico e il pacing a frequenza variabile per rilevare e trattare le bradiaritmie.

Elettrocateretri

Il generatore d'impulsi è dotato di uscite che possono essere programmate in modo indipendente l'una dall'altra ed è compatibile con uno o più dei seguenti elettrocateretri a seconda del modello:

- Un elettrocatetere atriale unipolare o bipolare IS-1¹
- Un elettrocatetere ventricolare destro unipolare o bipolare IS-1

NOTA: I dispositivi monocamerale sono compatibili con un elettrocatetere atriale IS-1 o con un elettrocatetere ventricolare IS-1.

NOTA: L'uso di un elettrocatetere unipolare con generatore d'impulsi ImageReady è incoerente con le Condizioni di utilizzo richieste per lo stato MR Conditional. Fare riferimento alla Guida tecnica MRI dell'MR Conditional Pacing System di ImageReady per informazioni sulla scansione MRI.

La parte impiantabile del sistema è costituita dal generatore d'impulsi e dagli elettrocateteri.

NOTA: L'uso di elettrocateteri MR Conditional Boston Scientific è necessario perché un sistema impiantato possa essere considerato MR Conditional. Consultare la Guida tecnica MRI per numeri di modello di generatori d'impulsi, elettrocateteri, accessori e altri componenti del sistema necessari per soddisfare le Condizioni di utilizzo.

Sistema di programmazione

Questi generatori d'impulsi possono essere usati con il Sistema di programmazione ZOOM LATITUDE modello 3120 o con il Sistema di programmazione LATITUDE modello 3300. Il Sistema di programmazione LATITUDE è la porzione esterna del sistema di generatore d'impulsi.

Il sistema di programmazione ZOOM LATITUDE Modello 3120 comprende:

- Programmatore/Registratore/Monitor (PRM) modello 3120
- Trasmettitore wireless ZOOM modello 3140
- Software applicativo ZOOMVIEW modello 2869
- Testa telemetrica accessoria modello 6577

1. IS-1 si riferisce allo standard internazionale ISO 5841-3:2013.

Il sistema di programmazione ZOOM LATITUDE 3300 comprende:

- Programmatore modello 3300
- Software applicativo modello 3869
- Testa telemetrica accessoria modello 6395

È possibile utilizzare il sistema di programmazione per le seguenti attività:

- Interrogare il generatore d'impulsi
- Programmare il generatore d'impulsi per ottenere svariate opzioni terapeutiche
- Accedere alle funzioni diagnostiche del generatore d'impulsi
- Eseguire test diagnostici non invasivi
- Accedere ai dati dello storico della terapia
- Memorizzare una traccia di 12 secondi del display ECG/EGM da qualsiasi schermata
- Accedere a una Modalità dimostrativa o a una Modalità Dati paziente interattiva senza la presenza di un generatore d'impulsi
- Stampare i dati del paziente, comprese le opzioni terapeutiche e i dati dello storico della terapia
- Salvare i dati del paziente

Il generatore d'impulsi può essere programmato con uno dei seguenti due metodi: in modo automatico, servendosi della Programmazione basata sulle indicazioni (IBP), oppure manualmente.

NOTA: Più sistemi di programmazione sono disponibili per l'utilizzo in base al software e alla regione e includono diversi dispositivi di programmazione, come il Programmatore/Registratore/Monitor (PRM) modello 3120 e il Programmatore modello 3300. In questo manuale, i termini PRM e Programmatore sono usati in modo intercambiabile per fare riferimento al dispositivo di programmazione.

Il Sistema di programmazione modello 3300 ha le stesse capacità di base e uso previsto del Sistema di programmazione modello 3120. Le differenze tra i sistemi di programmazione comprendono i numeri di modello del software applicativo, le capacità di networking e stampa, le chiavi on-device e le opzioni di memorizzazione dei dati. Fare riferimento ai manuali per l'operatore della famiglia del Sistema di programmazione 3300 per informazioni specifiche.

INFORMAZIONI CORRELATE

Per informazioni sull'impianto, avvertenze generali e precauzioni, indicazioni, controindicazioni e specifiche tecniche, vedere il manuale di istruzioni relativo agli elettrocateretri. Si raccomanda una lettura accurata delle istruzioni relative alle procedure di impianto specifiche per la scelta della configurazioni degli elettrocateretri.

Fare riferimento al manuale per l'operatore del sistema PRM o alla manuale di riferimento di ZOOM Wireless Transmitter per informazioni specifiche in merito al PRM o a ZOOM Wireless Transmitter, ad esempio riguardanti l'installazione, la manutenzione e la manipolazione.

Per informazioni sulla scansione MRI, fare riferimento alla Guida tecnica MRI del sistema di stimolazione MR Conditional ImageReady.

LATITUDE NXT è un sistema di monitoraggio remoto che fornisce dati dal generatore d'impulsi ai medici. Questi generatori d'impulsi sono progettati per l'uso con LATITUDE NXT; la disponibilità varia in base alla regione.

LATITUDE NEXT è disponibile per i seguenti dispositivi: ACCOLADE, PROPONENT, ESSENTIO MRI, FORMIO, VITALIO, INGENIO e ADVANTIO.

- Medici— LATITUDE NXT consente il monitoraggio periodico, automatico e da remoto, dello stato del paziente e del dispositivo. Il sistema LATITUDE NXT fornisce dati del paziente che possono essere utilizzati nell'ambito della valutazione clinica del paziente.
- Pazienti—Un componente chiave del sistema è il Comunicatore LATITUDE, un dispositivo di facile utilizzo per il monitoraggio da casa. Il Comunicatore legge automaticamente i dati del dispositivo impiantato da un generatore d'impulsi Boston Scientific compatibile, secondo le scadenze pianificate dal medico. Il Comunicatore invia questi dati al server sicuro LATITUDE NXT. Il server LATITUDE NXT visualizza i dati del paziente sul sito Web LATITUDE NXT, accessibile in ogni momento da Internet da parte dei medici autorizzati.

Fare riferimento al manuale per il medico LATITUDE NEXT per ulteriori informazioni.

DESTINATARI PREVISTI

Questa documentazione è destinata a professionisti formati o esperti nell'impianto di dispositivi e/o procedure di follow-up.

INDICAZIONI E IMPIEGO

I pacemaker Boston Scientific sono indicati per il trattamento delle seguenti condizioni:

- Blocco AV di secondo o terzo grado parossistico sintomatico o permanente
- Blocco della branca del fascio di His sintomatico bilaterale
- Disfunzione del nodo senoatriale sintomatica parossistica o transitoria con o senza alterazioni della conduzione AV associate (cioè bradicardia sinusale, arresto sinusale, blocco senoatriale [SA])
- Sindrome bradi-tachicardica, per prevenire la bradicardia sintomatica o alcune forme di tachiaritmia sintomatica
- Sindromi neurovascolari (vaso-vagali) o sindromi del seno carotideo ipersensibile

Il pacing a frequenza variabile è indicato per pazienti che presentano incompetenza cronotropa e che possono trarre beneficio da un aumento delle frequenze di pacing in concomitanza con aumenti della ventilazione minuto e/o dei livelli di attività fisica.

Le modalità bicamerali e di trascinamento atriale sono inoltre indicate per il trattamento di pazienti che potrebbero trarre beneficio dal mantenimento della sincronia AV.

Le modalità bicamerali sono specificamente indicate per il trattamento delle seguenti condizioni:

- Disordini della conduzione che richiedono il ripristino della sincronia AV, inclusi i vari gradi di blocco AV
- Intolleranza a VVI (cioè sindrome da pacemaker) in presenza di ritmo sinusale persistente
- Bassa gittata cardiaca o CHF secondario a bradicardia

CONTROINDICAZIONI

Questi pacemaker Boston Scientific sono controindicati in pazienti impiantati con defibrillatore cardioverter (ICD) separato con elettrocaterteri transvenosi.

L'utilizzo di determinate modalità di pacing e/o funzioni disponibili in questi pacemaker Boston Scientific è controindicato per i seguenti pazienti nelle circostanze elencate:

- Pacing unipolare o uso del sensore VM con un defibrillatore cardioverter impiantabile sottocutaneo (S-ICD) perché potrebbe provocare una terapia inappropriata o l'inibizione della terapia S-ICD appropriata.
- Ventilazione Minuto in pazienti con elettrocaterteri atriali e ventricolari unipolari
- Pacing atriale monocamerale in pazienti con conduzione AV nodale ridotta
- Modalità di trascinamento atriale in pazienti con tachiaritmie atriali refrattarie croniche (fibrillazione o flutter atriale) che possono attivare il pacing ventricolare
- Pacing atriale bicamerale e monocamerale in pazienti con tachiaritmie atriali refrattarie croniche
- Pacing asincrono in presenza (o nell'eventualità) di competizione tra il ritmo stimolato e quello intrinseco

AVVERTENZE

Generale

- **Conoscenza della documentazione.** Leggere interamente questo manuale prima dell'impianto per evitare danni al generatore di impulsi e/o all'elettrocattetero. Tali danni possono causare gravi lesioni o decesso del paziente.
- **Esclusivamente monouso.** Non riutilizzare, ritrattare o risterilizzare. Il riutilizzo, il ritrattamento o la risterilizzazione potrebbero compromettere l'integrità strutturale del dispositivo e/o causare la rottura del dispositivo che, a sua volta, può provocare lesioni, patologie o la morte del paziente. Il riutilizzo, il ritrattamento o la risterilizzazione potrebbero inoltre comportare il rischio di contaminazione del dispositivo e/o causare infezioni o infezioni crociate al paziente inclusa, tra l'altro, la trasmissione di patologie infettive da un paziente a un altro. La contaminazione del dispositivo può causare lesioni, patologie o la morte del paziente.
- **Backup di defibrillazione di protezione.** Durante l'impianto e gli studi elettrofisiologici deve essere sempre disponibile un'apparecchiatura di defibrillazione esterna. Se una tachiaritmia ventricolare indotta non viene interrotta tempestivamente, può causare la morte del paziente.
- **Uso combinato.** L'utilizzo di più generatori d'impulsi potrebbe causare interazioni e conseguenti lesioni al paziente o la mancata erogazione della terapia. Testare ogni sistema individualmente e in combinazione per evitare interazioni indesiderate ("Minimizzazione dell'interazione pacemaker/S-ICD" a pagina 28).
- **Funzionamento Safety Core.** In risposta a condizioni di guasto non recuperabili o ripetute, il generatore d'impulsi passerà in maniera irreversibile alla modalità Safety Core. Il pacing Safety Core può essere unipolare, il che potrebbe interagire con un ICD ("Minimizzazione dell'interazione pacemaker/S-ICD" a pagina 28). Il comportamento di Safety Core è influenzato dalla Modalità Protezione MRI. Fare riferimento a "Imaging a risonanza magnetica (MRI)" a pagina 24.

Manipolazione

- **Non attorcigliare gli elettrocateteri.** Non attorcigliare o intrecciare l'elettrocatetere con altri elettrocateteri in quanto in tal modo è possibile causare danni da abrasione all'isolamento dell'elettrocatetere o al conduttore.

Programmazione e funzioni del dispositivo

- **Modalità di trascinamento atriale.** Non utilizzare le modalità di trascinamento atriale in pazienti con tachiaritmie atriali refrattarie croniche, in quanto il trascinamento delle aritmie atriali può provocare tachiaritmie ventricolari.
- **Commutazione di sicurezza elettrocatetere.** La Commutazione di sicurezza elettrocatetere deve essere programmato Off per pazienti con un ICD. Il pacing unipolare dovuto La Commutazione di sicurezza elettrocatetere è controindicato per i pazienti portatori di ICD.
- **Riconoscimento automatico dell'elettrocatetere.** Il riconoscimento automatico dell'elettrocatetere deve essere programmato su Off prima dell'impianto per pazienti con un ICD. La stimolazione unipolare è controindicata per pazienti con un ICD.
- **Test RAAT.** Il pacing unipolare dovuto al RAAT è controindicato e deve essere programmato Off per i pazienti portatori di ICD. La funzione RAAT esegue un test automatico della soglia in una configurazione di pacing unipolare.
- **Impostazioni di sensibilità ed EMI.** Se programmato a un valore di Sensibilità atriale fisso di 0,15 mV, o a un valore di sensibilità fisso di 2,0 mV o inferiore in una configurazione unipolare degli elettrocateteri in qualsiasi camera, il generatore d'impulsi potrebbe essere più sensibile alle interferenze elettromagnetiche. Questo aumento di sensibilità va preso in considerazione nel determinare il programma di follow-up per i pazienti che richiedono questa impostazione.

Post-impianto

- **Ambienti protetti.** Consigliare ai pazienti di richiedere assistenza medica prima di accedere ad ambienti che potrebbero provocare un malfunzionamento del dispositivo impiantabile, in particolare zone contrassegnate da cartelli di avviso che sconsigliano l'accesso ai portatori di un generatore di impulsi.
- **Esposizione all'Imaging a risonanza magnetica nucleare (MRI).** I dispositivi ACCOLADE MRI, PROponent MRI, ESSENTIO MRI, FORMIO MRI, VITALIO MRI, INGENIO MRI e ADVANTIO MRI sono considerati MR Conditional. Per questi dispositivi, a meno che tutte le condizioni d'uso MRI vengano soddisfatte, la scansione MRI del paziente non soddisfa i requisiti MR Conditional per il sistema impiantato. Ciò potrebbe causare lesioni anche mortali al paziente e/o danni al sistema impiantato. *Tutti gli altri dispositivi coperti da questo manuale non sono MR Conditional.* Non esporre a scansione MRI pazienti con dispositivi non MR Conditional. I forti campi elettromagnetici possono danneggiare il generatore d'impulsi e/o il sistema di elettrocateri e, potenzialmente, provocare lesioni al paziente o il suo decesso.

Per i potenziali eventi avversi applicabili quando sono o non sono soddisfatte le condizioni d'uso, consultare la Guida tecnica MRI. Per avvertenze, precauzioni e condizioni d'uso aggiuntive, fare riferimento a "Imaging a risonanza magnetica (MRI)" a pagina 24.
- **Diatermia.** Non sottoporre a diatermia un paziente portatore di un generatore di impulsi e/o un elettrocateri, in quanto ciò potrebbe causare fibrillazione, ustioni miocardiche e danni irreversibili al generatore di impulsi come conseguenza delle correnti indotte.

PRECAUZIONI

Considerazioni cliniche

- **STIM. STAT.** La STIM. STAT avvierà una stimolazione monopolare. Il pacing unipolare dovuto a STIM. STAT potrebbe provocare una terapia inappropriata o l'inibizione della terapia S-ICD appropriata.
- **Tachicardia mediata da pacemaker (TMP).** La programmazione di un PVARP minimo inferiore alla conduzione V-A retrograda può aumentare la possibilità di TMP.

- **Cattura Automatica.** La Cattura Automatica è destinata esclusivamente ad uso ventricolare. Non programmare l'Ampiezza su Auto per dispositivi monocamerale impiantati nell'atrio.
- **Modalità del sensore VM.** La sicurezza e l'efficacia delle modalità del sensore VM non sono state stabilite clinicamente in pazienti con siti di impianto addominale.
- **Prestazione della modalità sensore VM.** La prestazione del sensore VM può essere compromessa in condizioni transitorie come pneumotorace, effusione pericardica o pleurica. Pendere in considerazione di programmare il sensore VM in Off fino a che queste condizioni non sono risolte.
- **Modalità a frequenza variabile.** Le modalità a frequenza variabile basate completamente o in parte sulla VM possono non essere adatte a pazienti che possono raggiungere cicli respiratori inferiori al secondo (più di 60 respiri al minuto). Frequenze respiratorie più elevate attenuano il segnale dell'impedenza, diminuendo la risposta alla frequenza VM (ovvero, la frequenza di stimolazione decadrà al Limite di frequenza inferiore).

Le modalità a frequenza variabile basate completamente o in parte sulla VM non devono essere utilizzate con i seguenti pazienti:

- Un ICD
- Elettrocateri unipolari—per la rilevazione della VM è necessario un elettrocater bipolare nell'atrio o nel ventricolo
- Un elettrocater diverso da un elettrocater transvenoso bipolare—la misurazione della VM è stata verificata solo con elettrocateri transvenosi bipolari
- Un ventilatore meccanico – l'uso del ventilatore potrebbe avere come esito una frequenza guidata dal sensore VM inappropriata

Sterilizzazione e conservazione

- **Se la confezione è danneggiata.** Prima dell'imballaggio finale, i vassoi blister e il loro contenuto vengono sterilizzati con ossido di etilene. Quando si riceve il generatore di impulsi e/o l'elettrocater, questo è

sterile se il contenitore è intatto. Se la confezione è bagnata, bucata, aperta, o danneggiata in altro modo, restituire il generatore di impulsi e/o l'elettrocattetero a Boston Scientific.

- **Se il dispositivo cade.** Non impiantare un dispositivo caduto mentre viene estratto dalla sua confezione integra. Non impiantare un dispositivo caduto da un'altezza superiore a 61 cm mentre si trova all'interno della sua confezione integra. In queste condizioni non è possibile garantire la sterilità, l'integrità e/o la funzione, e il dispositivo deve essere restituito a Boston Scientific per un controllo.
- **Temperatura di conservazione e periodo di equilibratura.** Le temperature di conservazione raccomandate sono 0°C - 50°C (32°F - 122°F). Attendere un tempo sufficiente perché il dispositivo possa raggiungere una temperatura appropriata prima di usare le funzioni in telemetria e prima di programmare o impiantare il dispositivo: temperature estreme potrebbero alterarne la funzionalità iniziale.
- **Conservazione del dispositivo.** Conservare il generatore di impulsi in un'area pulita, lontano da magneti, da kit contenenti magneti e da fonti di interferenze elettromagnetiche (EMI) per evitare danni al dispositivo.
- **Data di scadenza.** Procedere all'impianto del generatore di impulsi e/o dell'elettrocattetero prima che decorra la DATA DI SCADENZA riportata sull'etichetta della confezione, poiché tale data indica il periodo di validità convalidato. Ad esempio, se la data indicata è il 1 gennaio, si raccomanda di non impiantare il dispositivo né il 2 gennaio, né i giorni successivi.

Impianto

- **Benefici attesi.** Stabilire se i benefici attesi forniti dalle opzioni programmabili del dispositivo siano sufficientemente elevati da controbilanciare la possibilità di un esaurimento più rapido della batteria.
- **Valutare il paziente per l'intervento chirurgico.** Potrebbero esserci fattori aggiuntivi relativi alle condizioni di salute e mediche generali del paziente che, sebbene non relative al funzionamento o allo scopo del dispositivo, potrebbero rendere il paziente un candidato non ottimale per l'impianto di questo sistema. I gruppi di supporto alla salute cardiaca possono aver pubblicato linee guida che potrebbero risultare utili nella conduzione di questa valutazione.

- **Compatibilità dell'elettrocatteter.** Prima dell'impianto, verificare la compatibilità tra l'elettrocatteter e il generatore di impulsi. L'uso di elettrocatteteri e generatore di impulsi incompatibili può danneggiare il connettore e/o determinare potenziali conseguenze indesiderate, come undersensing dell'attività cardiaca o mancata erogazione della terapia necessaria.
- **Testa telemetrica.** Nel caso in cui sia stata persa la telemetria ZIP, assicurarsi che sia disponibile una testa telemetrica sterile. Verificare che la testa possa essere facilmente collegata al programmatore e che rientri nella portata del generatore d'impulsi.
- **Dispositivo alimentato dalla rete.** Fare molta attenzione nel caso si esegua il test degli elettrocatteteri utilizzando un'apparecchiatura alimentata dalla rete, in quanto dispersioni di corrente superiori ai 10 μA possono indurre fibrillazione ventricolare. Accertarsi che eventuali apparecchiature alimentate dalla rete soddisfino le specifiche tecniche necessarie.
- **Dispositivo sostitutivo.** L'impianto di un pacemaker in sostituzione in una tasca sottocutanea che in precedenza conteneva un dispositivo più grande può portare all'inclusione di aria nella tasca, con possibile migrazione, erosione o appoggio inadeguato del dispositivo al tessuto. L'irrigazione della tasca con soluzione salina sterile riduce la possibilità di inclusione di aria nella tasca e di posizionamento inadeguato. Suturando il dispositivo nella posizione ottimale si riduce inoltre la possibilità di migrazione e di erosione.
- **Non piegare l'elettrocatteter in prossimità della rispettiva interfaccia con la testa.** Inserire il terminale dell'elettrocatteter diritto nella porta per elettrocatteter. Non piegare l'elettrocatteter in prossimità della rispettiva interfaccia con la testa. Un inserimento non corretto può provocare danni all'isolamento o al connettore.
- **Assenza di un elettrocatteter.** L'assenza di un elettrodo o di un plug in una porta per l'elettrocatteter può influire sul funzionamento del dispositivo. Se non si utilizza un elettrocatteter, accertarsi di inserire correttamente un plug nella porta inutilizzata e serrare la vite sul plug.
- **Dispositivo bicamerale senza un elettrocatteter VD funzionante.** Se un dispositivo bicamerale è programmato su AAI(R), assicurarsi che sia presente un elettrocatteter VD funzionante. In assenza di un tale elettrocatteter, la programmazione su AAI(R) può portare a undersensing o a oversensing.

- **Connessioni degli elettrodi.** Non inserire un elettrocatetere nel connettore del generatore d'impulsi senza adottare le seguenti precauzioni per assicurare l'inserimento corretto dell'elettrocatetere:
 - Inserire il cacciavite torsiometrico nella depressione pre-tagliata della guarnizione prima di inserire l'elettrocatetere nella porta al fine di rilasciare eventuale aria o fluido intrappolati.
 - Controllare visivamente che la vite di fissaggio sia sufficientemente ritirata per consentire l'inserimento. Utilizzare il cacciavite torsiometrico per allentare la vite di fissaggio se necessario.
 - Inserire completamente ogni elettrocatetere nella rispettiva porta, quindi serrare la vite di fissaggio sul pin terminale.
- **Non eseguire la sutura direttamente sull'elettrocatetere.** Non eseguire la sutura direttamente sul corpo dell'elettrocatetere, in quanto ciò potrebbe causare danni strutturali. Utilizzare il manicotto di sutura per fissare la parte prossimale dell'elettrocatetere al sito venoso di entrata per impedire il movimento dell'elettrocatetere.
- **Sensore VM.** Non programmare il sensore VM su On fino a dopo che il generatore d'impulsi è stato impiantato e l'integrità del sistema è stata testata e verificata.
- **Programmazione del sensore VM per disturbi respiratori o respiro anormale.** Per i pazienti con disturbi respiratori o modelli di respirazione anormale, il medico deve utilizzare il suo giudizio nella programmazione del sensore VM su On. Per mitigare frequenze guidate dal sensore inappropriate, il medico può valutare la risposta e considerare un fattore di risposta inferiore.

Programmazione del dispositivo

- **Comunicazione con il dispositivo.** Utilizzare solo il programmatore e l'applicazione software designati per comunicare con questo generatore d'impulsi.
- **Impostazioni STIM. STAT.** Quando un generatore d'impulsi è programmato sulle impostazioni di STIM. STAT, questo continua a stimolare ai valori STIM. STAT ad alta energia finché non viene riprogrammato. L'uso dei parametri di STIM. STAT potrebbe produrre una riduzione della longevità del dispositivo.

- **Margini di pacing e sensing.** Prendere in considerazione la maturazione dell'elettrocatteter nella propria scelta di ampiezza di stimolazione, durata degli impulsi di stimolazione e impostazioni di sensibilità.
 - Una soglia di pacing in fase acuta maggiore di 1,5 V o una soglia di pacing in fase cronica maggiore di 3 V può dare origine a una perdita di cattura, in quanto le soglie possono aumentare nel tempo.
 - Un'Ampiezza onda R minore di 5 mV o un'Ampiezza onda P minore di 2 mV può provocare undersensing, in quanto l'ampiezza rilevata potrebbe diminuire dopo l'impianto.
 - L'Impedenza di stimolazione deve essere superiore al limite programmato di impedenza basso e minore del limite programmato di impedenza alto.
- **Valori di impedenza degli elettrocatteteri e della Commutazione di sicurezza elettrocatteter.** Se si utilizzano elettrocatteteri correttamente funzionanti con valori dell'impedenza misurata stabili e vicini ai limiti impedenza programmati, si valuti di programmare la Commutazione di sicurezza elettrocatteter su Off o di modificare i limiti impedenza per evitare passaggi indesiderati alla Config elettrocatteteri Unipolare.
- **Come programmare correttamente la configurazione dell'elettrocatteter.** Se Configurazione elettrocatteteri è programmata su Bipolare quando viene impiantato un elettrocatteter unipolare, non avviene il pacing.
- **Programmazione per le tachiaritmie sopraventricolari (TSV).** Valutare attentamente che il dispositivo e le opzioni programmabili siano appropriati per i pazienti con tachiaritmie sopraventricolari (TSV), dal momento che le TSV, non correttamente riconosciute, possono avviare terapie da dispositivo indesiderate.
- **Pacing a frequenza adattativa.** La Stimolazione adattativa in frequenza deve essere utilizzata con attenzione nei pazienti che non sono in grado di tollerare incrementi della frequenza di pacing.
- **Periodi di refrattarietà ventricolare (VRP) nel pacing a frequenza variabile.** Il pacing a frequenza variabile non è limitato dai periodi di refrattarietà. Un lungo periodo di refrattarietà programmato in combinazione con un'elevata MSR può comportare un pacing asincrono durante i periodi di refrattarietà, dal momento che la combinazione può causare una finestra di sensing molto piccola o addirittura l'assenza della stessa. Utilizzare l'impostazione Ritardo AV dinamico o PVARP Dinamico per ottimizzare le

finestre di sensing. Se si intende programmare un Ritardo AV fisso, prendere in considerazione le misure del sensing.

- **Programmazione MTR/MSR.** La MTR e la MSR del generatore d'impulsi devono essere programmate a un valore inferiore rispetto a una zona di rilevazione tachicardica più bassa del S-ICD concomitante.
- **Oversensing atriale.** Occorre prestare particolare attenzione per garantire che nel canale atriale non siano presenti artefatti provenienti dai ventricoli, per evitare che si verifichino episodi di oversensing atriale. Se vi sono artefatti ventricolari nel canale atriale, occorre posizionare di nuovo l'elettrocattetere atriale per minimizzarne l'interazione.
- **Conteggio iniziale ATR.** Prestare attenzione quando si programma il Conteggio Iniziale su valori bassi in concomitanza di una Durata ATR breve. Questa combinazione consente di commutare il modo con pochi battiti atriali veloci. Se, ad esempio, il Conteggio Iniziale è stato programmato su 2 e la Durata ATR su 0, il cambio modo ATR può verificarsi in corrispondenza di 2 cicli atriali veloci. In questi casi, una breve serie di eventi atriali prematuri può causare il cambio modo del dispositivo.
- **Conteggio finale ATR.** Prestare attenzione quando si programma il Conteggio finale su valori bassi. Se, ad esempio, il Conteggio finale è stato programmato su 2, pochi cicli di undersensing atriale possono causare la terminazione del cambio modo.
- **Programmazione adeguata senza un elettrocattetere atriale.** Se non viene impiantato un elettrocattetere atriale (e nella porta al suo posto è inserito un plug) o qualora un elettrocattetere atriale venisse abbandonato pur rimanendo collegato alla testa, la programmazione del dispositivo deve essere congruente con il numero e il tipo di elettrocatteteri realmente in uso.
- **Sensing atriale programmato su Off.** Quando il sensing atriale viene programmato su Off in una modalità DDI(R) o DDD(R), qualunque stimolazione atriale che si verifichi sarà asincrona. Inoltre, le funzioni che richiedono il sensing atriale potrebbero non funzionare come atteso.

- **Frequenze atriali elevate.** Le frequenze atriali elevate di sensing possono influire sulla longevità del dispositivo. Pertanto, la configurazione elettrocateri di Sensing atriale sarà fissa su Off durante la programmazione da una modalità di sensing atriale a una modalità di sensing non atriale.
- **Artefatti tra camere.** Le regolazioni della sensibilità associate allo SmartBlanking potrebbero non essere sufficienti a inibire il riconoscimento di artefatti tra camere, qualora questi fossero troppo rilevanti. Prendere in considerazione altri fattori che possono influenzare la grandezza/ampiezza degli artefatti tra camere, tra cui il posizionamento degli elettrocateri, l'uscita di pacing e le impostazioni di Sensibilità programmate.
- **Considerazione sulla programmazione del monitor degli artefatti del segnale.** Per la massima sensibilità nell'individuare e prevenire un potenziale oversensing generato dagli artefatti del segnale, si raccomanda che il Monitor degli artefatti del segnale (SAM) sia programmato su On in qualsiasi momento in cui il sensore VM/respiratorio è programmato su On o Passivo. Lo spegnimento del Monitor degli artefatti del segnale può aumentare il rischio di oversensing da parte del paziente, a meno che il sensore VM/respiratorio non sia anch'esso programmato su Off.
- **Spegnimento del Monitor degli artefatti del segnale.** Lo spegnimento del Monitor degli artefatti del segnale può aumentare il rischio di oversensing da parte del paziente, a meno che il sensore VM/respiratorio non sia anch'esso programmato su Off.
- **Monocateri VDD.** Quando un monocater VDD viene utilizzato con un dispositivo bicamerale, gli elettrodi atriali potrebbero non entrare in contatto con le pareti atriali. In questo caso, il segnale misurato di depolarizzazione ha un'ampiezza relativamente bassa e potrebbe richiedere un'impostazione più sensibile.
- **Ricalibrazione VM.** Per ottenere un basale VM accurato a seguito di qualsiasi procedura chirurgica che comporta l'uso del generatore d'impulsi o di elettrocateri, deve essere effettuata una nuova calibrazione manuale. La maturazione dell'elettrocateri, l'intrappolamento dell'aria nella tasca, il movimento del generatore d'impulsi causato da una sutura inadeguata, la defibrillazione esterna o cardioversione (ad es., pneumotorace), richiedono un nuovo VM basale per un comportamento VM appropriato.

- **Regolazione del sensing.** Dopo ogni regolazione del parametro di Sensibilità o qualsiasi modifica dell'elettrocatteter di sensing, verificare sempre che il sensing sia adeguato. La programmazione della Sensibilità al valore più elevato (sensibilità minima) può causare l'undersensing dell'attività cardiaca. Allo stesso modo, una programmazione al valore più basso (sensibilità massima) può causare l'oversensing di segnali non cardiaci.
- **Sensibilità in configurazione unipolare degli elettrocatteteri.** L'ampiezza e la prevalenza del disturbo da miopotenziali è superiore nelle configurazioni di elettrocatteteri unipolari rispetto alle configurazioni di elettrocatteteri bipolari. Per i pazienti con una configurazione dell'elettrocatteter unipolare e con oversensing dei miopotenziali durante attività che impegnino i muscoli pettorali, si raccomanda di programmare una Sensibilità fissa.
- **Utilizzo del Monitor attivato da paziente.** Fare attenzione quando si utilizzano i Monitor attivati dal paziente, poiché se abilitati determinano le seguenti condizioni:
 - Tutte le altre funzioni del magnete, compresa la stimolazione asincrona, vengono disabilite. La funzione Magnete non indica la posizione del magnete.
 - Viene influenzata la longevità del dispositivo. Per contribuire alla riduzione dell'impatto sulla longevità, il PTM consente solo la memorizzazione di un episodio e viene automaticamente disattivato dopo 60 giorni, se la memorizzazione dei dati non viene mai attivata.
 - Terminata la memorizzazione dell'EGM (o trascorsi 60 giorni), il PTM viene disattivato e la Risposta al magnete del dispositivo viene impostata automaticamente su Stim. Asinc. Tuttavia, se viene utilizzato un magnete, il generatore d'impulsi non riprende il funzionamento asincrono finché il magnete non viene rimosso per 3 secondi e collocato nuovamente sul dispositivo.

Rischi ambientali e legati alla terapia medica

- **Evitare le interferenze elettromagnetiche (EMI).** Consigliare ai pazienti di evitare l'esposizione a sorgenti di interferenze elettromagnetiche (EMI). In presenza di EMI, il generatore d'impulsi potrebbe

inibire il pacing a causa dell'oversensing o potrebbe passare al pacing asincrono alla frequenza di pacing programmata o alla frequenza del magnete.

L'allontanamento dalla sorgente di interferenze elettromagnetiche o il suo spegnimento generalmente consente al generatore d'impulsi di tornare alla modalità di funzionamento normale.

Esempi di potenziali EMI sono i seguenti:

- Sorgenti di alimentazione elettrica, apparecchiature di saldatura ad arco o a resistenza e jack per robotica
- Linee di distribuzione ad alta tensione
- Forni di fusione elettrici
- Grandi trasmettitori a RF come i radar
- Radiotrasmettitori, inclusi quelli utilizzati per telecomandare giocattoli
- Dispositivi di sorveglianza elettronica (antifurto)
- Un alternatore su un'auto in movimento
- Trattamenti medici e test diagnostici che prevedono il passaggio attraverso il corpo di una corrente elettrica, come la TENS, l'elettrocauterizzazione, l'elettrolisi/termolisi, i test elettrodiagnostici, l'elettromiografia o gli studi sulla conduzione nervosa
- Qualsiasi dispositivo applicato esternamente che utilizzi un sistema automatico di allarme per la rilevazione di elettrocateteri (ad esempio una macchina per ECG)

Ambiente ospedaliero e medico

- **Ventilatori meccanici.** Programmare il Sensore VM/respiratorio su Off durante la ventilazione meccanica. Altrimenti, potrebbe verificarsi quanto segue:
 - Frequenza guidata dal sensore inappropriata

- Tendenza basata sulla respirazione ingannevole
- **Corrente elettrica condotta.** Qualunque apparecchiatura, trattamento, terapia medica o test diagnostico che introduca una corrente elettrica nel paziente può potenzialmente interferire con il funzionamento del generatore d'impulsi.
 - Monitor esterni del paziente (ad es., monitor della respirazione, monitor di ECG di superficie, monitor emodinamici) possono causare:
 - Frequenza guidata dal Sensore VM inappropriata (fino alla frequenza massima)
 - Tendenza basata sulla respirazione ingannevole.
 - Terapie mediche, trattamenti e test diagnostici che utilizzano una corrente elettrica condotta (come ad esempio la TENS, l'elettrocauterizzazione, l'elettrolisi/termolisi, i test elettrodiagnostici, l'elettromiografia o gli studi sulla conduzione nervosa) possono interferire con il funzionamento del generatore d'impulsi o danneggiarlo. Programmare il dispositivo in Modo protezione elettrocauterizzazione prima del trattamento e monitorarne le prestazioni durante il trattamento. Al termine di quest'ultimo, verificare il funzionamento del generatore d'impulsi ("Follow-up del generatore d'impulsi post terapia" a pagina 24).

Per risolvere interazioni sospette con la variazione della frequenza guidata da VM e/o la diagnostica basata sul Sensore VM/respiratorio, disattivare il Sensore VM/respiratorio programmandolo su Off. Se non è disponibile un PRM e il generatore d'impulsi sta effettuando il pacing alla frequenza indicata dal sensore, applicare un magnete sul generatore d'impulsi per attivare il pacing asincrono temporaneo a frequenza non variabile.

- **Defibrillazione interna.** Non utilizzare piastre o cateteri per defibrillazione interna a meno che il generatore di impulsi non sia stato scollegato dagli elettrocateteri, in quanto gli elettrocateteri potrebbero deviare l'energia con conseguenti danni per il paziente e per il sistema impiantato.
- **Defibrillazione esterna.** Dopo l'erogazione di uno shock esterno possono essere necessari fino a 15 secondi prima che il sensing ricominci. In situazioni non di emergenza, per pazienti pacemaker-dipendenti,

considerare la programmazione del generatore d'impulsi su una modalità di pacing asincrono e la programmazione del Sensore VM su Off prima dell'esecuzione della cardioversione esterna o della defibrillazione.

La defibrillazione esterna o la cardioversione possono danneggiare il generatore d'impulsi. Per prevenire danni da defibrillazione a carico del generatore d'impulsi attenersi alle raccomandazioni riportate di seguito:

- Evitare di posizionare le piastre da defibrillazione direttamente al di sopra del generatore d'impulsi. Posizionare le piastre da defibrillazione il più lontano possibile dal generatore d'impulsi.
- Posizionare le piastre da defibrillazione con un orientamento postero-anteriore se il dispositivo è impiantato nella regione pettorale destra o con un orientamento antero-apicale se il dispositivo è impiantato nella regione pettorale sinistra.
- Impostare l'erogazione di energia dagli apparecchi per la defibrillazione esterna al livello più basso accettabile clinicamente.

Verificare il funzionamento del generatore d'impulsi dopo la cardioversione esterna o la defibrillazione ("Follow-up del generatore d'impulsi post terapia" a pagina 24).

- **Litotripsia.** La litotripsia a onde d'urto extracorporea (ESWL) può causare interferenze elettromagnetiche con il generatore d'impulsi o danneggiarlo. Se la ESWL è necessaria da un punto di vista clinico, considerare le seguenti possibilità per ridurre il rischio di interazioni:
 - Mettere a fuoco il raggio della ESWL ad almeno 15 cm (6 pollici) dal generatore d'impulsi.
 - In base alle esigenze di stimolazione del paziente, programmare il Modo Brady su una modalità VVI a frequenza non variabile o su una modalità VOO.
- **Energia a ultrasuoni.** L'energia di ultrasuoni impiegati a scopo terapeutico (come nella litotripsia) potrebbe danneggiare il generatore di impulsi. Se è necessario utilizzare tale energia, evitare focalizzazioni in prossimità del sito del generatore di impulsi. L'utilizzo di ultrasuoni a scopo diagnostico (come nell'ecocardiografia) non danneggia, per quanto noto, il generatore di impulsi.

- **Interferenze elettriche.** Interferenze elettriche o "disturbi" da dispositivi come apparecchiature di elettrocauterizzazione o di monitoraggio possono compromettere la possibilità di stabilire o conservare la telemetria per interrogare o programmare il dispositivo. In presenza di tali interferenze, allontanare il programmatore dai dispositivi elettrici e assicurarsi che i cavi, compreso quello della testa telemetrica, non siano intrecciati. Se viene annullata la telemetria a causa delle interferenze, interrogare nuovamente il dispositivo prima di valutare le informazioni dalla memoria del generatore d'impulsi.
- **Interferenze da radiofrequenze (RF).** Segnali a RF provenienti da dispositivi che utilizzino frequenze prossime a quelle del generatore d'impulsi possono interrompere la telemetria ZIP durante l'interrogazione o la programmazione del dispositivo. Questo tipo di interferenze da RF, se presenti, possono essere attenuate aumentando la distanza tra il dispositivo che causa l'interferenza e il PRM e il generatore d'impulsi. Dispositivi che, ad esempio, possono causare questo tipo di interferenze nella banda di frequenza 869,85 MHz sono:
 - Ricevitori o basi di telefoni cordless
 - Alcuni sistemi di monitoraggio paziente
- **Inserimento di filo guida per catetere centrale.** Prestare la massima attenzione durante l'inserimento di fili guida per il posizionamento di altre tipologie di sistemi di cateteri venosi centrali, come ad esempio cateteri PIC o di Hickman, in sedi anatomiche dove questi potrebbero intercettare gli elettrocateteri del generatore di impulsi. L'inserimento di tali fili guida all'interno di vene contenenti elettrocateteri può determinare il danneggiamento o lo sposizionamento degli elettrocateteri.

Ambiente domestico e lavorativo

- **Apparecchiature domestiche.** Le apparecchiature domestiche in buone condizioni e dotate di opportuna messa a terra in genere non producono EMI tali da interferire con il funzionamento del generatore di impulsi. Sono stati, però, riportati casi di disturbi al generatore di impulsi prodotti da apparecchi elettrici portatili o rasoi elettrici usati troppo in prossimità del sito di impianto del generatore di impulsi.

- **Campi magnetici.** Informare i pazienti che una prolungata esposizione a intensi campi magnetici (maggiore di 10 Gauss o 1 mTesla) può attivare la funzione del magnete. Esempi di sorgenti magnetiche sono:
 - Trasformatori industriali e motori
 - Scanner MRI

NOTA: La funzione magnete è disabilitata quando il dispositivo si trova in modalità Protezione MRI. Per ulteriori informazioni, fare riferimento a "Imaging a risonanza magnetica (MRI)" a pagina 24 e alla Guida tecnica MRI.

 - Altoparlanti stereo di potenza rilevante
 - Ricevitori telefonici tenuti entro 1,27 cm dal generatore d'impulsi
 - Bacchette magnetiche come quelle utilizzate per la sicurezza negli aeroporti e nel gioco del "Bingo"
- **Antifurti elettronici (EAS) e sistemi di sicurezza.** Informare i pazienti su come evitare impatti sulle funzioni cardiache del dispositivo dovuti a portali antifurto o di sicurezza, disattinatori o lettori di tag che includono apparecchiature di identificazione a radiofrequenza (RFID). Questi sistemi possono trovarsi all'entrata e all'uscita dei negozi, ai banchi cassa, nelle biblioteche pubbliche e nei sistemi di controllo accessi dei punti di ingresso. I pazienti dovranno evitare di indugiare vicino o di appoggiarsi a portali di sicurezza e antifurto e ai lettori di tag. Oltre a ciò, i pazienti dovranno evitare di appoggiarsi ai sistemi di disattivazione di tag montati su banchi cassa o portatili. I portali antifurto, i portali di sicurezza e i sistemi di controllo accessi hanno bassa probabilità di influenzare il funzionamento dei dispositivi cardiaci se il paziente li attraversa a una velocità normale. Se il paziente è accanto a un sistema antifurto, di sicurezza o controllo accessi e avverte sintomi, deve immediatamente allontanarsi dall'apparecchiatura vicina e informare il medico.
- **Telefoni cellulari.** Consigliare ai pazienti di utilizzare il telefono cellulare con l'orecchio opposto al sito del dispositivo impiantato. I pazienti non devono trasportare il telefono cellulare acceso in una tasca sul petto o in una cintura entro i 15 cm dal dispositivo impiantato, questo perché alcuni telefoni cellulari potrebbero

causare l'erogazione di una terapia inappropriata da parte del generatore di impulsi oppure la mancata erogazione di una terapia appropriata.

Test di follow-up

- **Test di soglia di pacing.** Se si sono verificate variazioni delle condizioni del paziente o della terapia farmacologica oppure se sono stati riprogrammati i parametri del dispositivo, prendere in considerazione la possibilità di eseguire un test della soglia di pacing allo scopo di accertare la presenza di adeguati margini per la cattura degli impulsi di pacing.
- **Considerazioni sul follow-up per i pazienti che intendono lasciare il Paese.** Per i pazienti che desiderano viaggiare o trasferirsi, successivamente all'impianto, in una nazione diversa da quella in cui il dispositivo è stato impiantato, è necessario che vengano presi in considerazione in anticipo alcuni aspetti relativi al follow-up. Lo status di autorizzazioni regolatorie per i dispositivi e le rispettive configurazioni software del programmatore variano da paese a paese. In alcuni Paesi potrebbe non essere possibile effettuare il follow-up di specifici prodotti, per ragioni autorizzative o di natura tecnica.

Per consulenza sulla fattibilità del follow-up nella nazione di destinazione del paziente si prega di contattare Boston Scientific, utilizzando le informazioni riportate sul retro della copertina.

Espianto e smaltimento

- **Incenerimento.** Assicurarsi che il generatore d'impulsi sia stato rimosso prima della cremazione. La cremazione e le temperature per l'incenerimento possono far esplodere il generatore d'impulsi.
- **Manipolazione del dispositivo.** Prima dell'espianto, della pulizia o della spedizione del dispositivo, completare la seguente procedura per impedire la sovrascrittura di importanti dati dello storico della terapia:
 - Programmare il Modo Brady del generatore d'impulsi su Off
 - Programmare la Memorizzazione EGM Tachy Ventricolare su Off

Pulire e disinfettare il dispositivo utilizzando le tecniche standard di gestione dei rifiuti biologici pericolosi.

INFORMAZIONI DI PRECAUZIONE SUPPLEMENTARI

Follow-up del generatore d'impulsi post terapia

A seguito di un intervento chirurgico o di una procedura medica che ha il potenziale di incidere sulla funzionalità del generatore d'impulsi, è necessario effettuare un follow up completo, il quale potrebbe comprendere le seguenti attività:

- Interrogazione del generatore d'impulsi usando un programmatore
- Revisione degli eventi clinici e dei codici di errore
- Revisione del Registro Aritmie, compresi gli elettrogrammi (EGM) archiviati
- Revisione degli elettrogrammi in tempo reale
- Test degli elettrocaterteri (soglia, ampiezza e impedenza)
- Revisione della diagnostica VM basata sul sensore, delle prestazioni del sensore VM e dell'esecuzione di una calibrazione del sensore VM se desiderato
- Verifica dello stato batteria
- Programmazione di ogni parametro brady permanente a un nuovo valore e riprogrammazione al valore desiderato
- Salvataggio di tutti i dati del paziente
- Verifica della programmazione finale adeguata prima di consentire al paziente di lasciare la clinica

Imaging a risonanza magnetica (MRI)

Le seguenti avvertenze e precauzioni oltre alle condizioni d'uso sono applicabili per la scansione MRI di pazienti su cui è impiantato un sistema di stimolazione ImageReady MR Conditional. Fare riferimento alla Guida tecnica MRI su www.bostonscientific-elabeling.com per un elenco completo delle avvertenze, precauzioni e condizioni

d'uso applicabili alla scansione MRI di pazienti ai quali è stato impiantato un sistema di stimolazione MR Conditional ImageReady.

Avvertenze e precauzioni per il sistema di stimolazione MR Conditional

AVVERTENZA: I dispositivi ACCOLADE MRI, PROPONENT MRI, ESSENTIO MRI, FORMIO MRI, VITALIO MRI, INGENIO MRI e ADVANTIO MRI sono considerati MR Conditional. Per questi dispositivi, a meno che tutte le condizioni d'uso MRI vengano soddisfatte, la scansione MRI del paziente non soddisfa i requisiti MR Conditional per il sistema impiantato. Ciò potrebbe causare lesioni anche mortali al paziente e/o danni al sistema impiantato. *Tutti gli altri dispositivi coperti da questo manuale non sono MR Conditional.* Non esporre a scansione MRI pazienti con dispositivi non MR Conditional. I forti campi elettromagnetici possono danneggiare il generatore d'impulsi e/o il sistema di elettrocaterteri e, potenzialmente, provocare lesioni al paziente o il suo decesso.

Per i potenziali eventi avversi applicabili quando sono o non sono soddisfatte le condizioni d'uso, consultare la Guida tecnica MRI. Per avvertenze, precauzioni e condizioni d'uso aggiuntive, fare riferimento a "Imaging a risonanza magnetica (MRI)" a pagina 24.

AVVERTENZA: Assicurarsi che i componenti del sistema di stimolazione selezionato/impiantato ImageReady costituiscano una combinazione appropriata per lo stato MR Conditional e che le condizioni d'uso possano essere soddisfatte. Le combinazioni di componenti diverse da quelle specificate nella Guida tecnica MRI non sono stati valutati per l'uso in un ambiente MRI. Per dettagli si rimanda alla Guida tecnica MRI.

AVVERTENZA: La scansione MRI dopo il raggiungimento dello stato di Espianto può causare un prematuro esaurimento della batteria, una finestra di sostituzione del dispositivo più breve o la cessazione improvvisa della stimolazione. Dopo avere eseguito una scansione MRI su un dispositivo che ha raggiunto lo stato di Espianto, verificare il funzionamento del generatore d'impulsi ("Follow-up del generatore d'impulsi post terapia" a pagina 24) e pianificare la sostituzione del dispositivo.

AVVERTENZA: Durante la Modalità Protezione MRI, quando la Modalità Brady viene programmata su Off, la terapia antibradicardica è sospesa. Il paziente non riceverà stimolazione finché il generatore d'impulsi non viene riprogrammato sul funzionamento normale. Programmare la modalità Brady su Off durante la modalità

Protezione MRI solo se il paziente è giudicato clinicamente capace di non tollerare alcuna terapia per la bradicardia (tra cui dipendenza dalla stimolazione o necessità overdrive di pacing) nel corso dell'intera durata in cui il generatore d'impulsi si trova in modalità Protezione MRI.

AVVERTENZA: Se il generatore d'impulsi entra in modalità Sicurezza a partire dalla modalità Protezione MRI, la stimolazione di backup non si verificherà nelle seguenti circostanze:

- se non è presente un elettrocattetere di stimolazione bipolare ventricolare destro funzionante
- se la modalità Stimolazione sotto le impostazioni della modalità Protezione MRI è programmata su Off; il generatore d'impulsi continuerà in modo permanente con la modalità Stimolazione programmata su Off, e il paziente non riceverà la terapia di pacing finché il generatore d'impulsi viene sostituito

AVVERTENZA: Il Programmatore è MR Unsafe per l'uso con apparecchiature di MRI e deve essere posizionato al di fuori della Zona III (e superiori) in base a quanto stabilito nel Guidance Document for Safe MR Practices dell'American College of Radiology². Il Programmatore non deve essere portato in nessuna circostanza nella sala dello scanner MRI, nella sala di controllo o nelle aree Zona III o IV del sito MRI.

AVVERTENZA: L'impianto del sistema non può essere eseguito in un sito MRI Zona III (e superiore) come definito dall'American College of Radiology Guidance Document for Safe MR Practices³. Alcuni degli accessori confezionati insieme ai generatori d'impulsi e agli elettrocatteteri, come il cacciavite torsiometrico e gli stilette, non sono MR Conditional e non devono essere portati nella sala dello scanner MRI, nella sala di controllo o nelle aree di Zona III o IV della sede di MRI.

ATTENZIONE: Il medico che sceglie i valori dei parametri della modalità Protezione MRI dovrà esercitare un giudizio professionale per stabilire la capacità individuale del paziente di tollerare i parametri di stimolazione necessari per la scansione condizionale di MR, in congiunzione con le condizioni fisiche richieste durante una scansione (ad esempio, tempo prolungato in posizione supina).

2. Kanal E, et al., American Journal of Roentgenology 188:1447-74, 2007

3. Kanal E, et al., American Journal of Roentgenology 188:1447-74, 2007

ATTENZIONE: Se il sistema di stimolazione MR Conditional entra in Safety Core Operation nel corso della modalità Protezione MRI e la modalità della stimolazione è stata impostata su un valore diverso da Off, la stimolazione della modalità Protezione MRI sarà automaticamente passata alla modalità VOO, configurazione bipolare VD (sensing e pacing), ampiezza degli impulsi di 5,0 V, durata dell'impulso di 1,0 ms, e frequenza di stimolazione di 72,5 min⁻¹ come modalità sicurezza.

NOTA: Altri dispositivi impiantati o condizioni del paziente potrebbero comunque rendere il paziente inadatto a una scansione MRI, indipendentemente dallo stato ImageReady MR Conditional del Sistema di pacing del paziente.

Condizioni d'uso MRI

Affinché un paziente con un sistema di stimolazione ImageReady possa essere sottoposto a una scansione MRI, devono essere soddisfatte le seguenti Condizioni d'uso. La conformità alle Condizioni d'uso deve essere verificata prima di ogni scansione per assicurarsi che siano utilizzate le informazioni più aggiornate e per valutare l'idoneità del paziente e la sua preparazione per una scansione MR Conditional. Fare riferimento alla Guida tecnica MRI su www.bostonscientific-elabeling.com per un elenco completo delle avvertenze, precauzioni e condizioni d'uso applicabili alla scansione MRI di pazienti ai quali è stato impiantato un sistema di stimolazione MR Conditional ImageReady.

Cardiologia

1. Il paziente è stato impiantato con un sistema di stimolazione MR Conditional ImageReady
2. Elettrocateri AD e VD programmati sulla stimolazione attiva in bipolare o stimolazione spenta
3. Sede d'impianto del generatore d'impulsi limitata alla regione toracica sinistra o destra
4. Sono trascorse almeno sei (6) settimane dall'impianto e/o da qualsiasi revisione degli elettrocateri o modifica chirurgica del sistema di stimolazione MR Conditional
5. Assenza di altri dispositivi, componenti o accessori impiantati, attivi o abbandonati, quali adattatori per elettrocateri, prolunghe, elettrocateri o generatori d'impulsi

6. Soglia di stimolazione AD e VD $\leq 2,0$ V in elettrocateri stimolati per pazienti dipendenti dalla stimolazione
7. Nessuna evidenza di elettrocateri fratturati o dell'integrità del sistema elettrocateri/generatore d'impulsi compromessa

Minimizzazione dell'interazione pacemaker/S-ICD

Questi generatori d'impulsi sono compatibili con l'uso di un defibrillatore cardioverter impiantabile sottocutaneo (S-ICD) quando esso è impiantato con elettrocateri bipolari e programmato su una configurazione di stimolazione bipolare.

Un pacemaker può interagire con un S-ICD nei seguenti modi:

- Se, durante una tachiaritmia, il pacemaker non viene inibito e gli impulsi di stimolazione vengono rilevati da un circuito di sensing dell'S-ICD, l'S-ICD può interpretare gli impulsi di stimolazione come ritmo normale. L'S-ICD non rileva l'aritmia e quindi non eroga la terapia.
- La mancata rilevazione o cattura da parte del pacemaker può dare luogo a due segnali indipendenti (intrinseco e impulso di stimolazione) all'S-ICD. Ciò può provocare una misura della frequenza dell'S-ICD maggiore della frequenza cardiaca normale. Di conseguenza, l'S-ICD può erogare terapie inappropriate.
- Se l'S-ICD conta sia gli impulsi di stimolazione che le depolarizzazioni ventricolari risultanti, la misurazione della frequenza dell'S-ICD è più veloce della frequenza cardiaca effettiva. Ciò può causare una terapia S-ICD non necessaria.

Nella Modalità di sicurezza, questi generatori d'impulsi usano una configurazione di pacing e sensing unipolare. La Modalità di sicurezza è compatibile per l'uso con un S-ICD perché i parametri configurati mitigano le potenziali interazioni tra pacemaker e S-ICD come segue:

- Il sensing è AGC a 0,25 mV. Il sensing AGC è in grado di rilevare in modo efficace un ritmo intrinseco più rapidamente rispetto alla Modalità di sicurezza LRL di 72,5 min⁻¹. Di conseguenza, il pacing viene inibito e non interferisce con la rilevazione della tachiaritmia S-ICD.

- Quando il pacing è necessario, l'uscita elevata di 5,0 V e 1,0 ms riduce il rischio di mancata cattura.
- Se si verifica una doppia rilevazione dell'impulso di stimolazione e la risultante depolarizzazione, non si verifica una terapia S-ICD non necessaria se la soglia tachy S-ICD è più del doppio della Modalità di sicurezza LRL (145 min⁻¹).

Per aiutare a ridurre al minimo l'interazione tra un pacemaker bipolare e un S-ICD già impiantato, adottare le seguenti misure precauzionali:

- Utilizzare elettrocateretri bipolari con spaziatura minima tra gli elettrodi in entrambe le camere. Una significativa spaziatura tra gli elettrodi può incrementare la probabilità che l'S-ICD rilevi gli impulsi di pacing.
- Si raccomanda di programmare il pacemaker con (1) l'Ampiezza minima ammessa per una cattura sicura in stato cronico, (2) la Sensibilità massima (il livello minimo programmabile), mantenendo un margine di sicurezza adeguato e (3) la frequenza cardiaca minima accettabile per il paziente.

Oltre a quanto indicato in precedenza, eseguire i seguenti test per stabilire l'interazione dispositivo-dispositivo.

- Utilizzare alcune funzioni dell'S-ICD, come i marker, gli elettrogrammi in tempo reale (EGM) e/o i segnali acustici, per valutare la presenza o meno di interazioni dovute a oversensing dell'S-ICD causate dal pacemaker.

NOTA: *Se un pacemaker monocamerale è impiantato con un elettrocaterete atriale, testare nelle configurazioni unipolare e bipolare.*

- Quando viene attivato l'S-ICD, la fibrillazione ventricolare e tutte le potenziali tachicardie ventricolari del paziente devono essere indotte e il pacemaker deve essere programmato in modalità asincrona all'Ampiezza e alla Dur. Impulso massime. Ciò predispone la maggiore opportunità di inibizione della rilevazione dell'aritmia a causa del rilevamento degli impulsi di stimolazione del pacemaker. È possibile che gli elettrocateretri del pacemaker debbano essere riposizionati per eliminare il fenomeno.

Disattivare temporaneamente l'S-ICD del paziente quando (1) si valutano le soglie di pacing e sensing, (2) si utilizzano pacemaker temporanei esterni durante l'impianto e (3) si riprogramma un pacemaker impiantato.

Dopo una qualsiasi scarica dell'S-ICD, interrogare nuovamente il pacemaker per assicurarsi che lo shock dell'S-ICD non abbia danneggiato il pacemaker.

Se si impianta un S-ICD in un paziente che ha già un pacemaker impiantato, consultare il manuale S-ICD per le considerazioni sull'impianto.

Fare riferimento alla sezione Avvertenze per informazioni aggiuntive sulle interazioni tra pacemaker e S-ICD.

Stimolazione elettrica transcutanea dei nervi (TENS)

ATTENZIONE: La TENS implica il passaggio di corrente elettrica attraverso il corpo e potrebbe interferire con il funzionamento del generatore d'impulsi. Se la TENS è necessaria da un punto di vista clinico, valutare le impostazioni della terapia TENS per la compatibilità con il generatore d'impulsi. Le linee guida seguenti possono ridurre la probabilità di interazione:

- Porre gli elettrodi per la TENS ad una distanza quanto più ridotta possibile e quanto più lontano possibile dal generatore d'impulsi e dagli elettrocateretri.
- Usare l'erogazione di energia TENS clinicamente appropriata più bassa possibile.
- Considerare il monitoraggio cardiaco durante l'utilizzo della TENS, specialmente per pazienti pacemaker-dipendenti.

È possibile eseguire fasi aggiuntive per favorire la riduzione dell'interferenza durante l'utilizzo in clinica della TENS:

- Se si sospetta un'interferenza durante l'utilizzo in clinica, spegnere l'unità TENS.
- Nel caso si osservi l'inibizione di stimolazione, utilizzare un magnete per stimolare asincronamente.
- Non modificare le impostazioni della TENS prima di aver verificato che le nuove impostazioni non interferiscono con il funzionamento del generatore di impulsi.

Se la TENS è necessaria da un punto di vista clinico al di là delle impostazioni cliniche (utilizzo da casa), fornire ai pazienti le seguenti istruzioni:

- Non modificare le impostazioni della TENS o le posizioni dell'elettrodo se non altrimenti prescritto.
- Terminare ogni sessione di TENS spegnendo l'unità prima di rimuovere gli elettrodi.
- Se il paziente avverte sintomi di stordimento, vertigini o perdita di conoscenza durante l'utilizzo della TENS, è necessario spegnere l'unità TENS e contattare il medico.

Seguire queste fasi per utilizzare il PRM per valutare il funzionamento del generatore di impulsi durante l'utilizzo della TENS:

1. Osservare l'EGM in tempo reale secondo le impostazioni di erogazione prescritte della TENS, notando se il sensing è appropriato o se si verificano interferenze.

NOTA: È possibile utilizzare i monitor attivati dal paziente come metodo aggiuntivo per confermare il funzionamento del dispositivo durante l'utilizzo della TENS.

2. Al termine, spegnere l'unità TENS.

In seguito alla TENS, è necessario effettuare anche un follow-up completo del generatore d'impulsi, per assicurarsi che non sia stato compromesso il funzionamento del dispositivo ("Follow-up del generatore d'impulsi post terapia" a pagina 24).

Per informazioni aggiuntive, contattare Boston Scientific utilizzando le informazioni sulla retrocopertina.

Elettrocauterizzazione e ablazione con radiofrequenza (RF)

ATTENZIONE: L'elettrocauterizzazione e l'ablazione a RF potrebbero indurre aritmie ventricolari e/o fibrillazione e potrebbero causare stimolazione asincrona, inibizione della stimolazione e/o una riduzione dell'uscita di pacing del generatore d'impulsi che può portare a perdita di cattura. L'ablazione a RF può causare anche stimolazione ventricolare fino all'MTR e/o modifiche nelle soglie di stimolazione. Inoltre, effettuare con attenzione altri tipi di procedure di ablazione cardiaca in pazienti con dispositivi impiantati.

Se da un punto di vista clinico è necessario effettuare l'elettrocauterizzazione o l'ablazione a RF, osservare la procedura seguente per minimizzare il rischio per il paziente e il dispositivo:

- In base alle esigenze di stimolazione del paziente, abilitare il Modo protezione elettrocauterizzazione, programmare il dispositivo su una modalità di pacing asincrona, oppure utilizzare un magnete per passare al pacing asincrono. Un'alternativa per i pazienti con ritmo intrinseco è quella di programmare il Modo Brady su VVI a una frequenza inferiore a quella intrinseca per evitare il pacing competitivo.
- Tenere a disposizione un'apparecchiatura temporanea di stimolazione e di defibrillazione esterna.
- Evitare il contatto diretto tra l'attrezzatura di elettrocauterizzazione o i cateteri da ablazione e il generatore d'impulsi e gli elettrocateteri. L'ablazione a RF in prossimità dell'elettrodo dell'elettrocatetere può danneggiare l'interfaccia elettrocatetere-tessuto.
- Tenere il percorso della corrente elettrica il più lontano possibile dal generatore d'impulsi e dagli elettrocateteri.
- Se l'ablazione a RF e/o l'elettrocauterizzazione viene eseguita su una porzione di tessuto prossima al dispositivo o agli elettrocateteri, monitorare prima e dopo la procedura il sensing, le soglie di stimolazione e le impedenze per verificare integrità e la stabilità del sistema.
- Per l'elettrocauterizzazione, utilizzare un sistema elettrocauterio bipolare, se possibile, e utilizzare raffiche brevi, intermittenti e irregolari con livelli di energia al minimo possibile.
- L'apparecchiatura per ablazione a RF può causare interferenza telemetrica tra il generatore d'impulsi e il PRM. Se è necessario modificare la programmazione del dispositivo durante una procedura di ablazione a RF, spegnere l'apparecchiatura per ablazione a RF prima dell'interrogazione.

Al termine della procedura, annullare il Modo protezione elettrocauterizzazione per riattivare le modalità di terapia precedentemente programmate.

Radiazione ionizzante

ATTENZIONE: Non è possibile specificare un dosaggio di radiazioni sicuro o garantire un funzionamento corretto del generatore d'impulsi in seguito a esposizione alla radiazione ionizzante. Vari fattori determinano l'impatto della terapia di radiazione su un generatore d'impulsi impiantato, tra cui la vicinanza del generatore d'impulsi al fascio di radiazioni, il tipo e il livello di energia del fascio di radiazioni, la percentuale di dose, la dose totale erogata nel corso dell'utilizzo del generatore d'impulsi e la schermatura del generatore d'impulsi. Inoltre, l'impatto della radiazione ionizzante varia in base al generatore d'impulsi e potrebbe variare dal non determinare modifiche nel funzionamento fino alla perdita del pacing.

Le fonti di radiazione ionizzante variano significativamente nell'impatto potenziale su un generatore d'impulsi impiantato. Numerose fonti di radiazioni a scopo terapeutico sono in grado di interferire o di danneggiarlo, incluse quelle utilizzate per il trattamento del cancro, come il cobalto radioattivo, acceleratori lineari, semi radioattivi e betatroni.

Prima di una seduta di radioterapia, l'oncologo che esegue la terapia con radiazioni e il cardiologo o l'elettrofisiologo del paziente devono considerare tutte le opzioni relative alla gestione del paziente, inclusi tempi maggiori di follow-up e la sostituzione del dispositivo. Altre considerazioni includono:

- ottimizzazione della schermatura del generatore d'impulsi nel campo di trattamento
- determinazione del livello appropriato di monitoraggio del paziente durante il trattamento

Valutare il funzionamento del generatore d'impulsi durante e dopo la seduta di radioterapia sottoponendo a verifica quante più caratteristiche possibili ("Follow-up del generatore d'impulsi post terapia" a pagina 24). L'entità, la tempistica e la frequenza delle valutazioni relative al regime di terapia con radiazioni dipenderanno dal corrente stato di salute del paziente e dovranno pertanto essere stabilite dal cardiologo o dall'elettrofisiologo che ha in cura il paziente.

Molte diagnostiche del generatore di impulsi vengono effettuate automaticamente una volta all'ora, pertanto la valutazione del generatore di impulsi non deve essere conclusa fino all'aggiornamento e alla revisione della diagnostica del generatore di impulsi (almeno un'ora dopo l'esposizione alle radiazioni). Gli effetti

dell'esposizione alle radiazioni sul generatore di impulsi potrebbero non essere rilevati fino all'esposizione successiva. Per questo motivo, continuare a monitorare attentamente il funzionamento del generatore d'impulsi e procedere con cautela durante la programmazione di una funzione nel corso delle settimane o dei mesi successivi alla terapia con radiazioni.

Pressioni elevate

L'International Standards Organization (ISO) non ha approvato un test sulla pressione standardizzato per generatori d'impulsi impiantabili per ossigenoterapia iperbarica (HBOT) o immersioni subacquee. Tuttavia, Boston Scientific ha sviluppato un protocollo di verifica per valutare le prestazioni del dispositivo con esposizione a pressioni atmosferiche elevate. Il seguente riepilogo del test sulla pressione deve essere considerato come tale e non rappresenta un'approvazione del trattamento con HBOT o dell'attività di immersione subacquea.

ATTENZIONE: Le pressioni elevate prodotte da HBOT o da immersioni subacquee possono danneggiare il generatore d'impulsi. Durante il test di laboratorio, tutti i generatori d'impulsi nel campione di prova hanno continuato a funzionare come previsto se esposti a più di 1.000 cicli a una pressione fino a 5,0 ATA. Il test di laboratorio non ha rappresentato l'impatto della pressione elevata sulle prestazioni del generatore d'impulsi o una risposta fisiologica mentre era impiantato in un corpo umano.

Per ogni ciclo di prova, inizialmente è stata impostata una pressione ambiente, successivamente è stata aumentata a un livello di pressione elevato e infine riportata a pressione ambiente. Sebbene il tempo di permanenza (il periodo di tempo di esposizione a pressioni elevate) possa avere un impatto sulla fisiologia umana, il test ha indicato che non influenza le prestazioni del generatore d'impulsi. Le equivalenze del valore di pressione sono fornite di seguito (Tabella 1 Equivalenze del valore della pressione a pagina 35).

Tabella 1. Equivalenze del valore della pressione

Equivalenze del valore della pressione	
Atmosfere assolute	5,0 ATA
Profondità acqua marina ^a	40 m (130 piedi)
Pressione, assoluta	72,8 psia
Pressione, indicatore ^b	58,1 psig
Bar	5,0
kPa in condizioni assolute	500

a. Tutte le pressioni sono state calcolate presupponendo una densità dell'acqua pari a 1030 kg/m³.

b. Pressioni rilevate su manometro (psia = psig + 14,7 psi).

Prima di immersioni subacquee o di iniziare un programma con HBOT, è necessario consultare il cardiologo o l'elettrofisiologo curante del paziente per comprendere appieno le potenziali conseguenze di questa attività relative alla condizione di salute del paziente. È anche possibile consultare uno specialista di medicina subacquea prima di immersioni subacquee.

In presenza di HBOT o immersioni subacquee, deve essere garantito un follow-up del dispositivo più frequente. Valutare il funzionamento del generatore d'impulsi dopo l'esposizione a una pressione elevata ("Follow-up del generatore d'impulsi post terapia" a pagina 24). L'entità, la temporizzazione e la frequenza di tale valutazione relativa all'esposizione a una pressione elevata dipendono dall'attuale stato di salute del paziente, pertanto devono essere determinate dal suo cardiologo o elettrofisiologo.

In caso di ulteriori domande, o se si desiderano altri dettagli sul protocollo di verifica o sui risultati del test specifici di HBOT o immersioni subacquee, contattare Boston Scientific attraverso le informazioni riportate sul retro.

POTENZIALI EVENTI AVVERSI

L'elenco alfabetico che segue, basato sugli studi effettuati e sulle esperienze di impianto del generatore d'impulsi e/o degli elettrocatereteri, riporta i possibili eventi avversi associabili all'impianto dei prodotti descritti in questa documentazione:

- Embolia gassosa
- Reazione allergica
- Sanguinamento
- Bradicardia
- Tamponamento cardiaco
- Danni cronici ai nervi
- Malfunzionamento dei componenti
- Rottura del coil conduttore
- Decesso
- Soglie elevate
- Erosione
- Crescita di tessuto fibrotico in eccesso
- Stimolazione extracardiaca (stimolazione muscolare/nervosa)
- Accumulo di fluidi
- Fenomeni di rigetto di corpi estranei
- Formazione di ematomi o sieromi

- Arresto cardiaco
- Scompenso cardiaco causato da pacing cronico apicale del VD
- Impossibilità di effettuare il pacing
- Pacing non appropriato
- Dolore nel punto dell'incisione
- Connessione incompleta dell'elettrocatteter con il generatore d'impulsi
- Infezione, compresa endocardite
- Sposizionamento dell'elettrocatteter
- Rottura dell'elettrocatteter
- Rottura o abrasione dell'isolamento dell'elettrocatteter
- Perforazione dell'elettrocatteter
- Deformazione e/o rottura della punta dell'elettrocatteter
- Reazione locale dei tessuti
- Perdita di cattura
- Infarto del miocardio (MI)
- Necrosi miocardica
- Trauma miocardico (ad es. danno ai tessuti, danno valvolare)
- Sensing del miopotenziale
- Oversensing/undersensing
- Tachicardia mediata da pacemaker (TMP) (vale solo per i dispositivi bicamerali)
- Sfregamento, versamento pericardico
- Pneumotorace
- Migrazione del generatore d'impulsi

- Deviazione della corrente durante la defibrillazione con piastre interne o esterne
- Sincope
- Tachiaritmie, che includono accelerazione di aritmie e fibrillazione atriale ricorrente, in stadio iniziale
- Trombosi/tromboembolie
- Danno alle valvole
- Risposta vasovagale
- Occlusione venosa
- Trauma venoso (ad es. perforazione, dissezione, erosione)
- Peggioramento dello scompenso cardiaco

Per un elenco dei potenziali eventi avversi associati alla scansione MRI, fare riferimento alla Guida tecnica per MRI.

I pazienti potrebbero sviluppare intolleranza psicologica nei confronti del generatore d'impulsi e potrebbero soffrire di una delle seguenti condizioni:

- Dipendenza
- Depressione
- Paura che le batterie si scarichino prematuramente
- Paura che il dispositivo non funzioni correttamente

SPECIFICHE MECCANICHE

Le seguenti specifiche meccaniche e dei materiali si applicano ai dispositivi ACCOLADE, PROPONENT, ESSENTIO e ALTRUA 2.

Tabella 2. Specifiche meccaniche - Tutti i pacemaker

	SR	DR	DR EL	VDDR
Area della superficie di rivestimento dell'elettrodo (cm²)	29,10	28,92	35,05	28,92
Capacità utile della batteria (Ah)	1,0	1,0	1,6	1,0
Capacità residua utile della batteria all'espianto (Ah)	0,07	0,09	0,09	0,07

Le specifiche meccaniche proprie di ogni modello sono elencate di seguito.

Tabella 3. Specifiche meccaniche - Pacemaker ACCOLADE

Modello	Dimensioni L x A x P (cm)	Massa (g)	Volume (cm³)	Tipo di connettore
L300	4,45 x 4,81 x 0,75	23,6	11,7	AD/VD: IS-1
L301	4,45 x 5,02 x 0,75	24,8	12,2	AD: IS-1; VD: IS-1
Modello MRI				

Tabella 3. Specifiche meccaniche - Pacemaker ACCOLADE (continua)

Modello	Dimensioni L x A x P (cm)	Massa (g)	Volume (cm³)	Tipo di connettore
L310	4,45 x 4,81 x 0,75	23,6	11,7	AD/VD: IS-1
L311	4,45 x 5,02 x 0,75	24,8	12,2	AD: IS-1; VD: IS-1

Tabella 4. Specifiche meccaniche - Pacemaker ACCOLADE EL

Modello	Dimensioni L x A x P (cm)	Massa (g)	Volume (cm³)	Tipo di connettore
L321	4,45 x 5,88 x 0,75	29,1	14,2	AD: IS-1; VD: IS-1
Modello MRI				
L331	4,45 x 5,88 x 0,75	29,2	14,2	AD: IS-1; VD: IS-1

Tabella 5. Specifiche meccaniche - Pacemaker PROPONENT

Modello	Dimensioni L x A x P (cm)	Massa (g)	Volume (cm³)	Tipo di connettore
L200	4,45 x 4,81 x 0,75	23,6	11,7	AD/VD: IS-1
L201	4,45 x 5,02 x 0,75	24,8	12,2	AD: IS-1; VD: IS-1

Tabella 5. Specifiche meccaniche - Pacemaker PROPONENT (continua)

Modello	Dimensioni L x A x P (cm)	Massa (g)	Volume (cm³)	Tipo di connettore
L209 (modello VDDR)	4,45 x 5,02 x 0,75	24,8	12,2	AD: IS-1; VD: IS-1
Modello MRI				
L210	4,45 x 4,81 x 0,75	23,6	11,7	AD/VD: IS-1
L211	4,45 x 5,02 x 0,75	24,8	12,2	AD: IS-1; VD: IS-1

Tabella 6. Specifiche meccaniche - Pacemaker PROPONENT EL

Modello	Dimensioni L x A x P (cm)	Massa (g)	Volume (cm³)	Tipo di connettore
L221	4,45 x 5,88 x 0,75	29,1	14,2	AD: IS-1; VD: IS-1
Modello MRI				
L231	4,45 x 5,88 x 0,75	29,2	14,2	AD: IS-1; VD: IS-1

Tabella 7. Specifiche meccaniche - Pacemaker ESSENTIO

Modello	Dimensioni L x A x P (cm)	Massa (g)	Volume (cm³)	Tipo di connettore
L100	4,45 x 4,81 x 0,75	23,6	11,7	AD/VD: IS-1
L101	4,45 x 5,02 x 0,75	24,8	12,2	AD: IS-1; VD: IS-1
Modello MRI				
L110	4,45 x 4,81 x 0,75	23,6	11,7	AD/VD: IS-1
L111	4,45 x 5,02 x 0,75	24,8	12,2	AD: IS-1; VD: IS-1

Tabella 8. Specifiche meccaniche - Pacemaker ESSENTIO EL

Modello	Dimensioni L x A x P (cm)	Massa (g)	Volume (cm³)	Tipo di connettore
L121	4,45 x 5,88 x 0,75	29,1	14,2	AD: IS-1; VD: IS-1
Modello MRI				
L131	4,45 x 5,88 x 0,75	29,2	14,2	AD: IS-1; VD: IS-1

Tabella 9. Specifiche meccaniche - Pacemaker ALTRUA 2

Modello	Dimensioni L x A x P (cm)	Massa (g)	Volume (cm³)	Tipo di connettore
S701	4,45 x 4,81 x 0,75	23,6	11,7	AD/VD: IS-1
S702	4,45 x 5,02 x 0,75	24,8	12,2	AD: IS-1; VD: IS-1

Tabella 10. Specifiche meccaniche - Pacemaker ALTRUA 2 EL

Modello	Dimensioni L x A x P (cm)	Massa (g)	Volume (cm³)	Tipo di connettore
S722	4,45 x 5,88 x 0,75	29,1	14,2	AD: IS-1; VD: IS-1

I dispositivi ACCOLADE, PROPONENT ed ESSENTIO dispongono della telemetria ZIP funzionante con una frequenza di trasmissione da 402 a 405 MHz.

Le specifiche dei materiali sono riportate di seguito:

- Cassa: titanio sigillato ermeticamente
- Testa: polimero idoneo all'impianto
- Alimentazione (ACCOLADE, PROPONENT, ESSENTIO e ALTRUA 2) modelli SR, DR e VDDR: cella al litio-monofluoruro di carbonio; Boston Scientific; 402290
- Alimentazione (ACCOLADE, PROPONENT, ESSENTIO e ALTRUA 2) modelli DR EL: cella al litio-monofluoruro di carbonio; Boston Scientific; 402294

Le seguenti specifiche meccaniche e dei materiali si applicano ai dispositivi FORMIO, VITALIO, INGENIO e ADVANTIO.

Tabella 11. Specifiche meccaniche - Tutti i pacemaker

	SR	DR	DR EL	VDDR
Area della superficie di rivestimento dell'elettrodo (cm²)	29,78	29,78	35,98	29,78
Capacità utile della batteria (Ah)	1,05	1,05	1,47	1,05
Capacità residua utile della batteria all'espianto (Ah)	0,06	0,08	0,08	0,07

Le specifiche meccaniche proprie di ogni modello sono elencate di seguito.

Tabella 12. Specifiche meccaniche - Pacemaker FORMIO

Modello	Dimensioni L x A x P (cm)	Massa (g)	Volume (cm³)	Tipo di connettore
J278	4,45 x 4,70 x 0,75	24,5	12,0	AD: IS-1; VD: IS-1
Modello MRI				
J279	4,45 x 4,70 x 0,75	24,5	12,0	AD: IS-1; VD: IS-1

Tabella 13. Specifiche meccaniche - Pacemaker VITALIO

Modello	Dimensioni L x A x P (cm)	Massa (g)	Volume (cm³)	Tipo di connettore
J272	4,45 x 4,57 x 0,75	23,5	11,5	AD/VD: IS-1
J273	4,45 x 4,70 x 0,75	24,5	12,0	AD: IS-1; VD: IS-1
Modello MRI				
J275	4,45 x 4,57 x 0,75	23,5	11,5	AD/VD: IS-1
J276	4,45 x 4,70 x 0,75	24,5	12,0	AD: IS-1; VD: IS-1

Tabella 14. Specifiche meccaniche - Pacemaker VITALIO EL

Modello	Dimensioni L x A x P (cm)	Massa (g)	Volume (cm³)	Tipo di connettore
J274	4,45 x 5,56 x 0,75	32,0	14,0	AD: IS-1; VD: IS-1
Modello MRI				
J277	4,45 x 5,56 x 0,75	32,0	14,0	AD: IS-1; VD: IS-1

Tabella 15. Specifiche meccaniche - Pacemaker INGENIO

Modello	Dimensioni L x A x P (cm)	Massa (g)	Volume (cm³)	Tipo di connettore
J172	4,45 x 4,57 x 0,75	23,5	11,5	AD/VD: IS-1
J173	4,45 x 4,70 x 0,75	24,5	12,0	AD: IS-1; VD: IS-1
J178 (modello VDDR)	4,45 x 4,70 x 0,75	24,5	12,0	AD: IS-1; VD: IS-1
Modello MRI				
J175	4,45 x 4,57 x 0,75	23,5	11,5	AD/VD: IS-1
J176	4,45 x 4,70 x 0,75	24,5	12,0	AD: IS-1; VD: IS-1

Tabella 16. Specifiche meccaniche - Pacemaker INGENIO EL

Modello	Dimensioni L x A x P (cm)	Massa (g)	Volume (cm³)	Tipo di connettore
J174	4,45 x 5,56 x 0,75	32,0	14,0	AD: IS-1; VD: IS-1
Modello MRI				
J177	4,45 x 5,56 x 0,75	32,0	14,0	AD: IS-1; VD: IS-1

Tabella 17. Specifiche meccaniche - Pacemaker ADVANTIO

Modello	Dimensioni L x A x P (cm)	Massa (g)	Volume (cm³)	Tipo di connettore
J062	4,45 x 4,57 x 0,75	23,5	11,5	AD/VD: IS-1
J063	4,45 x 4,70 x 0,75	24,5	12,0	AD: IS-1; VD: IS-1
Modello MRI				
J065	4,45 x 4,57 x 0,75	23,5	11,5	AD/VD: IS-1
J066	4,45 x 4,70 x 0,75	24,5	12,0	AD: IS-1; VD: IS-1

Tabella 18. Specifiche meccaniche - Pacemaker ADVANTIO EL

Modello	Dimensioni L x A x P (cm)	Massa (g)	Volume (cm ³)	Tipo di connettore
J064	4,45 x 5,56 x 0,75	32,0	14,0	AD: IS-1; VD: IS-1
Modello MRI				
J067	4,45 x 5,56 x 0,75	32,0	14,0	AD: IS-1; VD: IS-1

I dispositivi FORMIO, VITALIO, INGENIO e ADVANTIO dispongono della telemetria ZIP funzionante con una frequenza di trasmissione di 869,85 MHz.

Le specifiche dei materiali sono riportate di seguito:

- Cassa: titanio sigillato ermeticamente
- Testa: polimero idoneo all'impianto
- Alimentazione (FORMIO, VITALIO, INGENIO e ADVANTIO) modelli SR, DR e VDDR: cella al litio - monofluoruro di carbonio - ossido di argento e vanadio; Greatbatch 2808
- Alimentazione (FORMIO, VITALIO, INGENIO e ADVANTIO) modelli DR EL: cella al biossido di litio-manganese; Boston Scientific; 402125

CONTENUTO DELLA CONFEZIONE

I seguenti articoli sono forniti insieme al generatore d'impulsi.

- Un cacciavite torsiometrico
- Manuale del prodotto



NOTA: Gli accessori (ad esempio i cacciaviti) devono essere utilizzati una sola volta e non devono essere risterilizzati o riutilizzati.

AVVERTENZA: L'impianto del sistema non può essere eseguito in un sito MRI Zona III (e superiore) come definito dall'American College of Radiology Guidance Document for Safe MR Practices⁴. Alcuni degli accessori confezionati insieme ai generatori d'impulsi e agli elettrocateri, come il cacciavite torsiometrico e gli stilette, non sono MR Conditional e non devono essere portati nella sala dello scanner MRI, nella sala di controllo o nelle aree di Zona III o IV della sede di MRI.

SIMBOLI RIPORTATI SULLA CONFEZIONE

I seguenti simboli possono essere utilizzati sulla confezione e sull'etichetta (Tabella 19 Simboli riportati sulla confezione a pagina 49):

Tabella 19. Simboli riportati sulla confezione

Simbolo	Descrizione
	Numero di riferimento
	Contenuto della confezione

4. Kanal E, et al., American Journal of Roentgenology 188:1447-74, 2007

Tabella 19. Simboli riportati sulla confezione (continua)








Simbolo	Descrizione
	Generatore d'impulsi
	Cacciavite torsiometrico
	Bibliografia allegata
	Numero di serie
	Utilizzare entro
	Numero di lotto
	Data di fabbricazione

Tabella 19. Simboli riportati sulla confezione (continua)







Simbolo	Descrizione
	Sterilizzato con ossido di etilene
	Non ristilizzare
	Non riutilizzare
	Non utilizzare se la confezione è danneggiata
	Consultare le istruzioni per l'uso disponibili sul sito Web: www.bostonscientific-elabeling.com
	Limiti di temperatura

Tabella 19. Simboli riportati sulla confezione (continua)




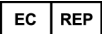


Simbolo	Descrizione
	Marchio CE di conformità all'identificazione dell'organismo notificatore autorizzante l'uso del marchio
	Posizionare qui la testa telemetrica
	Aprire qui
	Rappresentante autorizzato nella Comunità Europea
	Fabbricante
	C-Tick con codici fornitore

Tabella 19. Simboli riportati sulla confezione (continua)









Simbolo	Descrizione
	Contrassegno di conformità radio ACMA (Australian Communications and Media Authority, Autorità australiana per i media e le comunicazioni)
R-NZ	Contrassegno di conformità radio RSM (Radio Spectrum Management, Gestione dello spettro radio) della Nuova Zelanda
	Indirizzo sponsor australiano
	MR Conditional
	Pacemaker VD
	Pacemaker AD, VD
	CRT-P AD, VD, VS

Tabella 19. Simboli riportati sulla confezione (continua)

Simbolo	Descrizione
	Dispositivo non rivestito
	Telemetria RF

CARATTERISTICHE PREIMPOSTATE IN FABBRICA

Fare riferimento alla tabella riportata di seguito per informazioni sulle impostazioni del generatore d'impulsi al momento della spedizione (Tabella 20 Caratteristiche preimpostate in fabbrica a pagina 54).

Tabella 20. Caratteristiche preimpostate in fabbrica

Parametro	Impostazione
Modalità di pacing	Memorizzazione
Terapia di stimolazione disponibile	DDDR (modelli DR) SSIR (modelli SR) VDDDR (modelli VDDDR)
Sensore	Miscelato (Accelerometro e VM)
Configurazione di pacing/sensing	AD: BI/BI (modelli ACCOLADE, PROPONENT, ESSENTIO e ALTRUA 2 DR)

Tabella 20. Caratteristiche preimpostate in fabbrica (continua)

Parametro	Impostazione
Configurazione di pacing/sensing	AD: –/BI (modelli PROPONENT VDDR)
Configurazione di pacing/sensing	VD: BI/BI (modelli ACCOLADE, PROPONENT, ESSENTIO e ALTRUA 2)
Configurazione di pacing/sensing	AD: UNI/UNI (modelli FORMIO, VITALIO, INGENIO e ADVANTIO DR)
Configurazione di pacing/sensing	AD: –/UNI (modelli INGENIO VDDR)
Configurazione di pacing/sensing	VD: UNI/UNI (modelli FORMIO, VITALIO, INGENIO e ADVANTIO)
Frequenza magnetica	100 min ⁻¹

Al momento della consegna, nel generatore d'impulsi è preimpostata la modalità Memorizzazione a risparmio energetico allo scopo di aumentarne il periodo di validità. In modalità Memorizzazione tutte le funzioni sono inattive, a eccezione delle seguenti:

- Supporto telemetrico, che rende possibili l'interrogazione e la programmazione
- Orologio in tempo reale
- Comando STIM. STAT

Il dispositivo abbandona la modalità Memorizzazione quando si verifica una delle seguenti azioni, ma la programmazione di altri parametri non ha alcun effetto sulla modalità Memorizzazione:

- Viene emesso il comando STIM. STAT
- Il generatore d'impulsi riconosce automaticamente l'inserimento dell'elettrocatteter (vedere "Impianto del generatore d'impulsi" a pagina 69)
- Il Modo dispositivo è programmato su Esci da Memorizzazione

Una volta programmato il generatore d'impulsi fuori dalla modalità Memorizzazione il dispositivo non può essere riprogrammato in quella modalità.

IDENTIFICATORE A RAGGI X

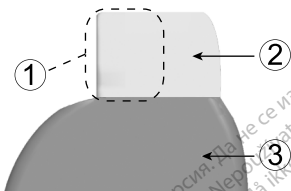
Il generatore d'impulsi ha un codice di identificazione visibile ai raggi X o mediante fluoroscopia. Questo codice di identificazione consente di ottenere una conferma non invasiva del fabbricante del dispositivo ed è composto dai seguenti elementi:

- Le lettere, BSC, per identificare Boston Scientific come fabbricante.

NOTA: Queste lettere sono precedute da un triangolo pieno per indicare lo stato MR Conditional.

- Il numero 012 per generatori d'impulsi ACCOLADE, PROPONENT, ESSENTIO e ALTRUA 2.
- Il numero 011 per generatori d'impulsi FORMIO, VITALIO, INGENIO e ADVANTIO.

L'identificazione dei raggi X è inserita nella testa del dispositivo. Per un impianto sul lato sinistro del petto, l'identificativo sarà visibile mediante raggi x o fluorografia nella posizione approssimativa visualizzata (Figura 1 Identificazione a raggi X a pagina 57).



[1] Identificazione a raggi X [2] Testa [3] Cassa del generatore d'impulsi

Figura 1. Identificazione a raggi X

Per informazioni sull'identificazione del dispositivo mediante PRM, consultare il manuale per l'operatore PRM.

Il numero del modello del generatore d'impulsi è conservato nella memoria del dispositivo e viene visualizzato sulla schermata Riepilogo del PRM quando il generatore d'impulsi viene interrogato.

DURATA DEL GENERATORE D'IMPULSI

In base agli studi di simulazione effettuati, si prevede che questi generatori d'impulsi abbiano la longevità media prima dell'espianto indicata di seguito.

Le aspettative di longevità, che tengono in considerazione l'energia utilizzata durante la produzione e la conservazione, valgono alle condizioni riportate nella tabella e alle seguenti:

- Si presuppongono: 60 min⁻¹ di LRL, impostazioni ventricolare e atriale di Dur. Impulso di stimolazione di 0,4 ms; sensori On.

- Questi calcoli presuppongono inoltre che la funzione Onset EGM sia impostata su On e che il generatore d'impulsi trascorra 6 mesi in modalità Memorizzazione durante la spedizione e la conservazione.

Le seguenti tabelle della longevità e condizioni d'uso si applicano ai dispositivi ACCOLADE, PROPONENT, ESSENTIO e ALTRUA 2.

Tabella 21. Stima della durata del generatore d'impulsi (dall'impianto all'espianto)

Tutti i modelli ^a												
Stimo- lazione	Longevità (anni) con un'impedenza di stimolazione pari a 500 Ω, 750 Ω, e 1000 Ω											
	500 Ω				750 Ω				1000 Ω			
	SR	DR	DR EL	VD- DR	SR	DR	DR EL	VD- DR	SR	DR	DR EL	VD- DR
Ampiezze A e V 3,5 V												
50 %	9,2	7,6	12,2	9,0	9,7	8,3	13,2	9,4	10,0	8,7	13,9	9,7
100 %	7,9	5,9	9,5	7,7	8,6	6,8	10,9	8,4	9,1	7,4	11,8	8,8
Ampiezze A e V 2,5 V												
50 %	10,0	8,8	14,0	9,8	10,4	9,3	14,8	10,0	10,5	9,5	15,2	10,2
100 %	9,2	7,6	12,1	9,0	9,7	8,2	13,2	9,4	10,0	8,7	13,9	9,7

Tabella 21. Stima della durata del generatore d'impulsi (dall'impianto all'espianto) (continua)

Tutti i modelli ^a												
Stimo- lazione	Longevità (anni) con un'impedenza di stimolazione pari a 500 Ω , 750 Ω , e 1000 Ω											
	500 Ω				750 Ω				1000 Ω			
	SR	DR	DR EL	VD- DR	SR	DR	DR EL	VD- DR	SR	DR	DR EL	VD- DR
Ampiezze A e V 2,0 V												
50%	10,4	9,4	15,0	10,1	10,6	9,7	15,4	10,3	10,7	9,9	15,7	10,4
100%	9,8	8,4	13,5	9,5	10,2	9,0	14,3	9,9	10,4	9,3	14,8	10,0
Ampiezze A e V 2,0 V, nessun sensore VM												
50%	11,1	10,0	15,8	10,7	11,3	10,3	16,4	11,0	11,5	10,5	16,7	11,1
100%	10,5	8,9	14,2	10,1	10,8	9,5	15,1	10,5	11,1	9,8	15,6	10,7

- a. Suppone l'uso della telemetria senza bacchetta ZIP per un'ora all'impianto e per 40 minuti annualmente per controlli di follow up in ambulatorio.

Le longevità "nel caso peggiore" di impostazioni pari a 5,0 V, 500 Ω e 1,0 ms sono le seguenti:

- A 70 min⁻¹: 3,3 anni per i modelli SR; 1,8 anni per i modelli DR; 3,1 anni per i modelli DR EL; 3,3 anni per i modelli VDDR

- A 100 min^{-1} : 2,5 anni per i modelli SR; 1,2 anni per i modelli DR; 2,1 anni per i modelli DR EL; 2,5 anni per i modelli VDDR

Le longevità con un LRL di 70 min^{-1} , 500 Ω , 0,5 ms, stimolazione al 100 %, sensori On e modalità di pacing più generali sono le seguenti: modelli SR a 2,5 V = 8,6 anni, a 5,0 V = 5,0 anni; modelli DR a 2,5 V = 6,8 anni, a 5,0 V = 3,0 anni; modelli DR EL a 2,5 V = 10,9 anni, a 5,0 V = 5,1 anni; modelli VDDR a 2,5 V = 8,4 anni, a 5,0 V = 4,9 anni.

NOTA: Il consumo di energia nella tabella della longevità si basa su principi elettrici teorici ed è verificato solo tramite prove di laboratorio.

La longevità del generatore d'impulsi può aumentare in caso di riduzione di una delle seguenti variabili:

- Frequenza di pacing
- Ampiezza(e) dell'impulso di stimolazione
- Durata(e) dell'impulso di stimolazione
- Percentuale di eventi stimolati rispetto agli eventi rilevati

La longevità viene altresì influenzata nelle seguenti circostanze:

- Una riduzione dell'impedenza di pacing può ridurre la longevità.
- Quando i Monitor attivati dal paziente sono programmati su On per 60 giorni, la longevità è ridotta di circa 5 giorni.
- Ogni ora aggiuntiva di ZIP wireless telemetry determina una riduzione della longevità di circa 8 giorni.
- Il seguente utilizzo di LATITUDE determina una riduzione della longevità di circa 10 mesi: Controllo quotidiano del dispositivo On, Interrogazioni complete mensili (follow-up a distanza programmati e interrogazioni trimestrali iniziate dal paziente). Controlli quotidiani del dispositivo e Interrogazioni complete trimestrali determinano una riduzione della longevità di circa 9 mesi.
- Cinque interrogazioni iniziate dal paziente con il Comunicatore LATITUDE a settimana per un anno riducono la longevità di circa 40 giorni.

- 24 ore in Modalità Protezione MRI (con stimolazione On) riducono la longevità di circa 5 giorni.
- Quando viene disabilitata la telemetria RF per la durata del dispositivo, la longevità viene accresciuta di circa 6 mesi (Altrua 2).
- Ulteriori 6 mesi in modalità Memorizzazione prima dell'impianto riducono la longevità di 80 giorni. Si presuppongono: impostazioni di impianto di 60 min di LRL, Ampiezza dell'impulso di stimolazione di 2,5 V e Durata impulso di stimolazione 0,4 ms; Impedenza di stimolazione 500 Ω ; stimolazione al 100 %.

La longevità del dispositivo può essere altresì influenzata dalle seguenti variabili:

- Tolleranze dei componenti elettronici
- Variazioni dei parametri programmati
- Variazioni di utilizzo in base alle condizioni del paziente

Le seguenti tabelle della longevità e condizioni d'uso si applicano ai dispositivi FORMIO, VITALIO, INGENIO e ADVANTIO.

Tabella 22. Stima della durata del generatore d'impulsi (dall'impianto all'espianto)

Tutti i modelli ^{a b}												
Stimo- lazione	Longevità (anni) con un'impedenza di stimolazione pari a 500 Ω , 750 Ω , e 1000 Ω											
	500 Ω				750 Ω				1000 Ω			
	SR	DR	DR EL	VD- DR	SR	DR	DR EL	VD- DR	SR	DR	DR EL	VD- DR
Ampiezze A e V 3,5 V												

Tabella 22. Stima della durata del generatore d'impulsi (dall'impianto all'espianto) (continua)

Tutti i modelli ^{a b}												
Stimo- lazione	Longevità (anni) con un'impedenza di stimolazione pari a 500 Ω, 750 Ω, e 1000 Ω											
	500 Ω				750 Ω				1000 Ω			
	SR	DR	DR EL	VD- DR	SR	DR	DR EL	VD- DR	SR	DR	DR EL	VD- DR
50 %	8,5	7,0	9,9	8,1	9,0	7,5	10,7	8,7	9,2	7,8	11,2	8,9
100 %	7,3	5,5	8,0	7,1	7,9	6,3	9,0	7,7	8,4	6,8	9,6	8,0
Ampiezze A e V 2,5 V												
50 %	9,3	7,9	11,3	8,9	9,5	8,4	11,8	9,1	9,6	8,6	12,1	9,3
100 %	8,5	6,9	9,8	8,2	8,9	7,5	10,7	8,6	9,2	7,9	11,2	8,9

- a. Suppone l'uso della telemetria senza bacchetta ZIP per un'ora all'impianto e per 20 minuti durante ciascun follow up trimestrale.
- b. Si ipotizza l'utilizzo standard del Comunicatore LATITUDE nel modo seguente: Allarme giornaliero del dispositivo On, follow-up a distanza programmati settimanalmente e interrogazioni trimestrali avviate dal paziente.

Le longevità "nel caso peggiore" di impostazioni pari a 5,0 V, 500 Ω e 1,0 ms sono le seguenti:

- A 70 min⁻¹: 3,2 anni per i modelli SR; 1,7 anni per i modelli DR; 2,7 anni per i modelli DR EL; 3,0 anni per i modelli VDDR

- A 100 min⁻¹: 2,4 anni per i modelli SR; 1,1 anni per i modelli DR; 1,9 anni per i modelli DR EL; 2,3 anni per i modelli VDDR

Le longevità con un LRL di 70 min⁻¹, 500 Ω, 0,5 ms, stimolazione al 100 %, sensori On e modalità di pacing più generali sono le seguenti: modelli SR a 2,5 V = 7,9 anni, a 5,0 V = 4,7 anni; modelli DR a 2,5 V = 6,3 anni, a 5,0 V = 2,9 anni; modelli DR EL a 2,5 V = 8,9 anni, a 5,0 V = 4,3 anni; modelli VDDR a 2,5 V = 7,6 anni, a 5,0 V = 4,6 anni.

NOTA: Il consumo di energia nella tabella della longevità si basa su principi elettrici teorici ed è verificato solo tramite prove di laboratorio.

La longevità del generatore d'impulsi può aumentare in caso di riduzione di una delle seguenti variabili:

- Frequenza di pacing
- Ampiezza(e) dell'impulso di stimolazione
- Durata(e) dell'impulso di stimolazione
- Percentuale di eventi stimolati rispetto agli eventi rilevati

La longevità viene altresì influenzata nelle seguenti circostanze:

- Una riduzione dell'impedenza di stimolazione può ridurre la longevità.
- Quando il sensore VM è programmato su Off per la durata del dispositivo, la longevità aumenta di circa 5 mesi.
- Quando i Monitor attivati dal paziente sono programmati su On per 60 giorni, la longevità è ridotta di circa 5 giorni.
- Ogni ora aggiuntiva di ZIP wandless telemetry determina una riduzione della longevità di circa 9 giorni.
- Cinque interrogazioni iniziate dal paziente con il Comunicatore LATITUDE a settimana per un anno riducono la longevità di circa 14 giorni.
- 24 ore in Modalità Protezione MRI (con stimolazione On) riducono la longevità di circa 5 giorni.

- Ulteriori 6 mesi in modalità Memorizzazione prima dell'impianto riducono la longevità di 80 giorni. Si presuppongono: impostazioni di impianto di 60 min⁻¹ di LRL, Ampiezza dell'impulso di stimolazione di 2,5 V e Durata impulso di stimolazione 0,4 ms; Impedenza di stimolazione 500 Ω; stimolazione al 100 %.

La longevità del dispositivo può essere altresì influenzata dalle seguenti variabili:

- Tolleranze dei componenti elettronici
- Variazioni dei parametri programmati
- Variazioni di utilizzo in base alle condizioni del paziente

Consultare le schermate Riepilogo PRM e Riepilogo Dettagli batteria per una stima della longevità del generatore d'impulsi specifica per il dispositivo impiantato.

INFORMAZIONI SULLA GARANZIA

Un certificato di garanzia limitata per il generatore d'impulsi è disponibile su www.bostonscientific.com. Per una copia, contattare Boston Scientific utilizzando le informazioni sul retro della copertina.

AFFIDABILITÀ DEL PRODOTTO

L'obiettivo di Boston Scientific è fornire dispositivi impiantabili di qualità e affidabilità elevate. Tuttavia, tali dispositivi possono presentare malfunzionamenti che potrebbero risultare in una mancata o compromessa capacità di erogare la terapia. Tali malfunzionamenti possono includere:

- Esaurimento prematuro della batteria
- Problematiche legate al sensing o al pacing
- Codici di errore
- Perdita di telemetria

Per ulteriori informazioni sulle prestazioni del dispositivo, inclusi i tipi e le frequenze dei malfunzionamenti presentati generalmente da questi dispositivi, fare riferimento al Product Performance Report CRM Boston

Scientific pubblicato sul sito www.bostonscientific.com. Nonostante i dati precedenti potrebbero non prevedere le prestazioni future del dispositivo, sono in grado di fornire un presupposto fondamentale per comprendere l'affidabilità generale di questo tipo di prodotti.

Talvolta i malfunzionamenti dei dispositivi richiedono l'emissione di avvisi di sicurezza. Boston Scientific rende necessaria la pubblicazione di avvisi di sicurezza basati sulla frequenza del malfunzionamento stimata e sull'implicazione clinica del malfunzionamento. Quando Boston Scientific comunicherà le informazioni sugli avvisi di sicurezza, la decisione di un'eventuale sostituzione del dispositivo deve considerare i rischi del malfunzionamento, i rischi della procedura di sostituzione e le prestazioni del dispositivo di sostituzione.

INFORMAZIONI PER IL PAZIENTE

Prima della dimissione i seguenti argomenti dovranno essere affrontati con il paziente.

- Defibrillazione esterna—il paziente deve contattare il proprio medico per un controllo del generatore d'impulsi se viene sottoposto a defibrillazione esterna
- Segni e sintomi di un'infezione
- Sintomi che devono essere segnalati al medico (ad esempio il prolungato pacing ad alta frequenza, che rende necessaria una riprogrammazione)
- Ambienti protetti - il paziente deve richiedere assistenza medica prima di accedere ad ambienti protetti quali zone contrassegnate da cartelli di avvertenza che sconsigliano l'accesso ai portatori di un generatore d'impulsi
- Scansione MRI—per determinare l'idoneità a una scansione MRI, è necessario consultare il medico che segue il dispositivo del paziente
- Evitare potenziali sorgenti di EMI in casa, sul lavoro e in ambienti medici
- Affidabilità del loro generatore d'impulsi ("Affidabilità del prodotto" a pagina 64)
- Possibili restrizioni delle attività (se applicabile)

- Frequenza cardiaca minima (limite di frequenza inferiore del generatore d'impulsi)
- Frequenza delle visite di follow up
- Viaggi o trasferimenti—Il follow-up dovrà essere organizzato in anticipo se il paziente sta per lasciare il paese in cui è stato eseguito l'impianto
- Tesserino ID del paziente—un tesserino ID del paziente è accluso alla confezione del dispositivo. È necessario raccomandare al paziente di portarlo sempre con sé

NOTA: *I pazienti devono presentare il proprio tesserino ID paziente prima di entrare in ambienti protetti, ad esempio per una scansione MRI.*

Manuale per il paziente

Al paziente, ai suoi familiari e a tutti gli interessati può essere fornita copia del Manuale per il paziente.

Si raccomanda di discutere delle informazioni contenute nel Manuale per il paziente con soggetti particolarmente ansiosi sia prima sia dopo l'impianto del generatore d'impulsi, per fare in modo che acquisiscano sufficiente familiarità con il funzionamento del generatore d'impulsi.

Inoltre, per i pazienti con un sistema di pacing MR Conditional ImageReady, è disponibile una Guida MRI per il paziente.

Per ulteriori copie, contattare Boston Scientific utilizzando le informazioni sul retro.

CONNESSIONI DELL'ELETTROCATETERE

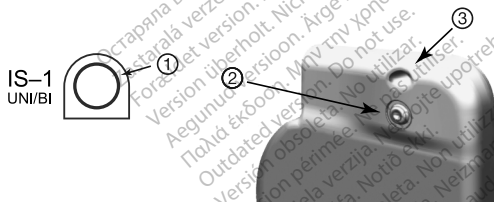
Le connessioni dell'elettrocattetero sono illustrate di seguito.

ATTENZIONE: Prima dell'impianto, verificare la compatibilità tra l'elettrocattetero e il generatore di impulsi. L'uso di elettrocatteteri e generatore di impulsi incompatibili può danneggiare il connettore e/o determinare potenziali conseguenze indesiderate, come undersensing dell'attività cardiaca o mancata erogazione della terapia necessaria.

NOTA: L'uso di elettrocateri MR Conditional Boston Scientific è necessario perché un sistema impiantato possa essere considerato MR Conditional. Consultare la Guida tecnica MRI per numeri di modello di generatori d'impulsi, elettrocateri, accessori e altri componenti del sistema necessari per soddisfare le Condizioni di utilizzo.

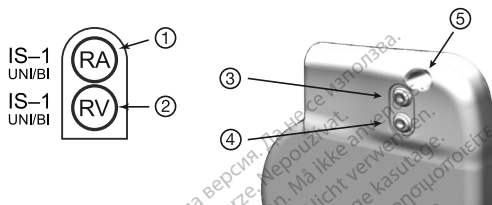
ATTENZIONE: Se Configurazione elettrocateri è programmata su Bipolare quando viene impiantato un elettrocateri unipolare, non avviene il pacing.

Le seguenti connessioni dell'elettrocateri si applicano ai dispositivi ACCOLADE, PROPONENT, ESSENTIO e ALTRUA 2.



[1] AD/VD: Bianco [2] AD/VD [3] Foro di sutura

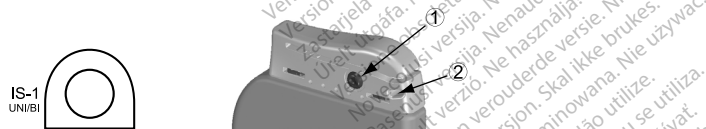
Figura 2. Collegamenti dell'elettrocateri e posizione delle viti, AD/VD: IS-1



[1] AD: Bianco [2] VD: Bianco [3] AD [4] VD [5] Foro di sutura

Figura 3. Collegamenti dell'elettrocatteter e posizione delle viti, AD: IS-1, VD: IS-1

Le seguenti connessioni dell'elettrocatteter si applicano ai dispositivi FORMIO, VITALIO, INGENIO e ADVANTIO.



[1] AD/VD [2] Foro di sutura

Figura 4. Collegamenti dell'elettrocatteter e posizione delle viti, AD/VD: IS1



[1] AD [2] VD [3] Foro di sutura

Figura 5. Collegamenti dell'elettrocatteter e posizione delle viti, AD: IS-1, VD: IS-1

NOTA: La cassa del generatore d'impulsi funge da elettrodo di pacing quando il generatore d'impulsi è stato programmato su un'impostazione con elettrocatteter unipolare.

IMPIANTO DEL GENERATORE D'IMPULSI

Impiantare il generatore d'impulsi procedendo con le fasi seguenti nella sequenza indicata. Alcuni pazienti potrebbero richiedere immediatamente terapie di stimolazione dopo il collegamento degli elettrocatteteri al generatore d'impulsi. Nel caso fossero necessarie modifiche alle impostazioni nominali, considerare la possibilità di programmare il generatore d'impulsi prima o in parallelo all'impianto del sistema di elettrocatteteri e alla formazione della tasca di impianto.

AVVERTENZA: L'impianto del sistema non può essere eseguito in un sito MRI Zona III (e superiore) come definito dall'American College of Radiology Guidance Document for Safe MR Practices⁵. Alcuni degli accessori confezionati insieme ai generatori d'impulsi e agli elettrocatteteri, come il cacciavite torsiometrico e gli stilette, non sono MR Conditional e non devono essere portati nella sala dello scanner MRI, nella sala di controllo o nelle aree di Zona III o IV della sede di MRI.

5. Kanal E, et al., American Journal of Roentgenology 188:1447-74, 2007

Fase A: Controllo dell'attrezzatura

Si raccomanda di avere disponibili attrezzature per il monitoraggio e la defibrillazione cardiaca e per le misurazioni dei segnali degli elettrocateri durante la procedura di impianto. Queste includono il sistema PRM con i relativi accessori e il software applicativo. Prima di iniziare la procedura di impianto, studiare a fondo il funzionamento di tutta l'apparecchiatura e leggere i relativi manuali dell'operatore e dell'utente. Verificare le condizioni di tutta l'attrezzatura che deve essere utilizzata durante la procedura. In caso di danno o contaminazione accidentale devono essere disponibili i seguenti elementi:

- Duplicati sterili di ogni dispositivo impiantabile
- Testa telemetrica sterile
- Cavi PSA sterili
- Cacciaviti torsiometrici e non torsiometrici

Durante l'impianto, bisogna avere sempre a disposizione un defibrillatore esterno standard con piastre esterne.

Fase B: Interrogazione e controllo del generatore d'impulsi

Per preservare la sterilità, testare il generatore d'impulsi prima di aprirne la confezione sterile seguendo le istruzioni sotto riportate. Il generatore d'impulsi deve essere a temperatura ambiente per garantire la precisione dei parametri misurati.

1. Interrogare il generatore d'impulsi utilizzando il PRM. Verificare che il Modo dispositivo del generatore d'impulsi sia programmato su Memorizzazione. In caso contrario, contattare Boston Scientific utilizzando le informazioni sulla retrocopertina.

Per iniziare una sessione di telemetria ZIP per i dispositivi ACCOLADE, PROPONENT ed ESSENTIO, verificare che il trasmettitore wireless ZOOM sia collegato al PRM tramite il cavo USB e che la luce verde in alto sul trasmettitore sia accesa. Per avviare una comunicazione con tutti i dispositivi, posizionare la testa sul GI e utilizzare il PRM per interrogare il generatore d'impulsi. Mantenere la testa telemetrica in posizione fino a quando non compare un messaggio che indica che la testa può essere allontanata dal

generatore d'impulsi o fino a quando non si accenda sul sistema PRM l'indicatore luminoso della telemetria ZIP. Selezionare il pulsante Fine sessione per abbandonare una sessione telemetrica e ritornare alla schermata di avvio. L'interferenza RF (radiofrequenza) può momentaneamente interrompere la comunicazione telemetrica ZIP. L'aumento di distanza dalla fonte dei segnali di interferenza o il riposizionamento del trasmettitore wireless ZOOM può migliorare le prestazioni della telemetria ZIP. In caso di comunicazione telemetrica ZIP insoddisfacente, si può utilizzare la telemetria con testa.

2. Controllare lo stato attuale della batteria del generatore d'impulsi. I contatori devono essere azzerati. Se lo stato della batteria del generatore d'impulsi non è a capacità completa, non impiantare il generatore d'impulsi. Contattare Boston Scientific utilizzando le informazioni sulla retrocopertina.
3. Se al momento dell'impianto è richiesta una configurazione di stimolazione unipolare, programmare la Config elettrocateri su Unipolare prima dell'impianto.

Fase C: Impianto del sistema di elettrocateri

Il generatore d'impulsi richiede un sistema di elettrocateri per pacing e sensing.

La scelta della configurazione degli elettrocateri e delle specifiche procedure chirurgiche è di esclusiva competenza del medico. Per il generatore d'impulsi sono disponibili i seguenti elettrocateri, in base al modello del dispositivo.

- Elettrocateri atriale unipolare o bipolare
- Elettrocateri ventricolare destro unipolare o bipolare

NOTA: Con i dispositivi monocamerale si può utilizzare sia un elettrocateri atriale sia un elettrocateri ventricolare.

NOTA: L'utilizzo di elettrocateri di pacing bipolari riduce le probabilità che si verifichi il sensing di miopotenziali.

NOTA: L'uso di un elettrocatetere unipolare con generatore d'impulsi ImageReady è incoerente con le Condizioni di utilizzo richieste per lo stato MR Conditional. Fare riferimento alla Guida tecnica MRI per avvertenze, precauzioni e altre informazioni sulla scansione MRI.

NOTA: L'uso di elettrocateteri MR Conditional Boston Scientific è necessario perché un sistema impiantato possa essere considerato MR Conditional. Consultare la Guida tecnica MRI per numeri di modello di generatori d'impulsi, elettrocateteri, accessori e altri componenti del sistema necessari per soddisfare le Condizioni di utilizzo e per le avvertenze e le precauzioni relative alla scansione MRI.

ATTENZIONE: L'assenza di un elettrodo o di un plug in una porta per l'elettrocatetere può influire sul funzionamento del dispositivo. Se non si utilizza un elettrocatetere, accertarsi di inserire correttamente un plug nella porta inutilizzata e serrare la vite sul plug.

ATTENZIONE: Se un dispositivo bicamerale è programmato su AAI(R), assicurarsi che sia presente un elettrocatetere VD funzionante. In assenza di un tale elettrocatetere, la programmazione su AAI(R) può portare a undersensing o a oversensing.

ATTENZIONE: Non eseguire la sutura direttamente sul corpo dell'elettrocatetere, in quanto ciò potrebbe causare danni strutturali. Utilizzare il manico di sutura per fissare la parte prossimale dell'elettrocatetere al sito venoso di entrata per impedire il movimento dell'elettrocatetere.

Impiantare gli elettrocateteri mediante l'approccio chirurgico prescelto.

Durante la sostituzione di un generatore d'impulsi precedentemente impiantato, potrebbe essere necessario utilizzare un adattatore per consentire il collegamento del nuovo generatore d'impulsi agli elettrocateteri esistenti. In caso di utilizzo di un adattatore, seguire la procedura di collegamento descritta nella scheda delle specifiche tecniche dello specifico adattatore. Collegare sempre l'adattatore all'elettrocatetere e ripetere le misurazioni della soglia e del sensing prima di collegare l'adattatore al generatore d'impulsi.

NOTA: Se si verificano dei cambiamenti nelle prestazioni dell'elettrocatetere che non possono essere risolti con la programmazione, può essere necessario sostituire l'elettrocatetere se nessun adattatore è disponibile.

NOTA: L'uso di adattatori è incoerente con le Condizioni di utilizzo richieste per lo stato MR Conditional. Fare riferimento alla guida tecnica MRI per avvertenze, precauzioni e altre informazioni sulla scansione MRI.

Fase D: Rilevazione delle misurazioni di base

Una volta impiantati gli elettrocateri, effettuare le misurazioni di base. Valutare i segnali degli elettrocateri. In caso di sostituzione di un generatore d'impulsi, è necessario rivalutare i parametri degli elettrocateri esistenti, come ad esempio le ampiezze dei segnali, le soglie di pacing e l'impedenza. L'esecuzione di radiografie può aiutare ad accertare il corretto posizionamento degli elettrocateri e la loro integrità. Se i risultati dei test non sono soddisfacenti, può essere necessario riposizionare o sostituire il sistema di elettrocateri.

- Collegare l'elettrocateri (o gli elettrocateri) per pacing/sensing a un analizzatore di Sistema di pacing (PSA).
- I valori risultanti dalle misurazioni degli elettrocateri per pacing/sensing, effettuate circa 10 minuti dopo il posizionamento iniziale (fase acuta) o durante una procedura di sostituzione (fase cronica), sono riportati di seguito. Valori diversi da quelli suggeriti nella tabella possono essere clinicamente accettabili se può essere documentato un sensing appropriato con i valori attualmente programmati. Se viene osservato un sensing non appropriato, valutare una riprogrammazione del parametro di sensibilità. Si noti che le misurazioni del generatore d'impulsi possono non essere correlate esattamente alle misurazioni effettuate con il PSA a causa dei diversi sistemi di filtro del segnale.

Tabella 23. Misurazioni dell'elettrocateri

	Elettrocateri per pacing/ sensing (acuto)	Elettrocateri per pacing/ sensing (cronico)
Ampiezza onda R ^{a b}	> 5 mV	> 5 mV
Ampiezza onda P ^{a b}	> 1,5 mV	> 1,5 mV

Tabella 23. Misurazioni dell'elettrocatteter (continua)

	Elettrocatteter per pacing/ sensing (acuto)	Elettrocatteter per pacing/ sensing (cronico)
Durata Onda R ^{b c d}	< 100 ms	< 100 ms
Soglia di pacing (ventricolo destro)	< 1,5 V endocardico < 2,0 V epicardico	< 3,0 V endocardico < 3,5 V epicardico
Soglia di pacing (atrio)	< 1,5 V endocardico	< 3,0 V endocardico
Impedenza dell'elettrocatteter (a 5,0 V e 0,5 ms atrio e ventricolo destro)	> limite di impedenza basso programmato ^e < limite di impedenza alto programmato ^f	> limite di impedenza basso programmato ^e < limite di impedenza alto programmato ^f

- Ampezze inferiori a 2 mV causano un conteggio errato della frequenza in stato cronico e possono rendere impossibile il riconoscimento di una tachiaritmia o indurre un'erronea interpretazione di un ritmo normale come anormale.
- Ampezze di onda R inferiori e di durata superiore possono essere provocate dal posizionamento in tessuti ischemici o cicatriziali. Dal momento che la qualità del segnale può subire un deterioramento cronico, occorre cercare di soddisfare i criteri sopra riportati riposizionando gli elettrocatteteri in modo da ottenere segnali di ampiezza più elevata possibile e durata più breve possibile.
- Durate maggiori di 135 ms (periodo di refrattarietà del generatore d'impulsi) possono comportare una misura non accurata della frequenza cardiaca, l'incapacità di rilevare una tachiaritmia o l'interpretazione erronea di un ritmo normale come anormale.
- Tale misurazione non comprende le lesioni presenti.
- Il limite di impedenza basso è programmabile tra 200 e 500 Ω .
- Il limite di impedenza alto è programmabile tra 2000 Ω e 2500 Ω o 3000 Ω secondo il modello del generatore d'impulsi.

Se è in dubbio l'integrità degli elettrocateri, è necessario che vengano condotti test standard di risoluzione guasti per valutare l'integrità del sistema di elettrocateri. I test per la risoluzione dei problemi possono includere, a puro titolo di esempio, quelli riportati di seguito:

- Analisi degli elettrogrammi con manipolazione della tasca
- Consultazione di immagini RX o fluoroscopiche
- Ispezione visiva invasiva

Fase E: Creazione della tasca per l'impianto

Utilizzare le procedure operative standard per preparare la tasca per l'impianto, scegliere la posizione della tasca tenendo presente la configurazione degli elettrocateri impiantati e la conformazione corporea del paziente. Prestando attenzione all'anatomia del paziente e alle dimensioni e al movimento del generatore d'impulsi, avvolgere con delicatezza eventuali eccessi dell'elettrocateri e sistemarli vicino al generatore. È importante posizionare l'elettrocateri nella tasca in modo tale da ridurre al minimo tensione, torsione, formazione di angoli acuti e/o compressione. I generatori d'impulsi vengono solitamente impiantati sottocute per ridurre al minimo i danni ai tessuti e facilitare l'espanto. In ogni caso, in alcuni pazienti l'impianto più profondo (ad esempio sottopettorale) può aiutare a evitare l'erosione o il decubito.

Se è richiesto un impianto addominale, si raccomanda di effettuarlo sul lato addominale sinistro.

NOTA: *Un sito di impianto addominale non è compatibile con le Condizioni d'uso MR Conditional per la scansione MRI. Fare riferimento alla guida tecnica MRI per avvertenze, precauzioni e altre informazioni sulla scansione MRI.*

Se è necessario tunnellizzare l'elettrocateri, considerare quanto segue:

- Se non viene utilizzato un tunnellizzatore compatibile,appare i pin terminali dell'elettrocateri. Per tunnellizzare gli elettrocateri, possono essere usati un tubo di drenaggio Penrose, un tubo toracico largo o strumenti di tunnellizzazione.

- Eseguire delicatamente la tunnellizzazione sottocutanea degli elettrocateri nella tasca dell'impianto, se necessario.
- Misurare nuovamente tutti i segnali degli elettrocateri per determinare che non sia stato danneggiato qualche elettrocatero durante la procedura di tunnellizzazione.

Se al momento dell'impianto gli elettrocateri non sono collegati al generatore d'impulsi, devono essere incappucciati prima di chiudere l'incisione.

Fase F: Connessioni tra elettrocateri e generatore d'impulsi

Per collegare gli elettrocateri al generatore d'impulsi, utilizzare solo gli strumenti inclusi nel vassoio sterile o nel kit degli accessori del generatore d'impulsi. L'uso di un cacciavite diverso da quello torsiométrico può danneggiare le viti, le guarnizioni o i fili del connettore. Non impiantare il generatore d'impulsi qualora le guarnizioni appaiano danneggiate. Conservare tutti gli strumenti fino al completamento dei test e dell'impianto del generatore d'impulsi.

Riconoscimento automatico dell'elettrocatero

Fino a quando non viene riconosciuto un elettrocatero ventricolare destro (o un qualsiasi elettrocatero appropriato in un dispositivo monocamerale), l'impedenza dell'elettrocatero viene misurata sia nella configurazione unipolare, sia in quella bipolare. Quando l'elettrocatero viene inserito nella testa, il circuito di misurazione dell'impedenza rileva un'impedenza che indica che il dispositivo è impiantato (riconoscimento automatico dell'elettrocatero). Se l'impedenza è in range (200-2000 Ω incluso) il generatore d'impulsi passerà in modo automatico ai parametri nominali e inizierà il sensing e a somministrare la terapia. Il generatore d'impulsi può inoltre essere programmato fuori dalla modalità Memorizzazione prima di un impianto mediante il programmatore.

NOTA: Se l'elettrocatero utilizzato durante il riconoscimento automatico dell'elettrocatero è unipolare, non sarà possibile ottenere un'impedenza nel range previsto fino a quando il generatore d'impulsi non sarà in contatto stabile con il tessuto sottocutaneo della tasca.

NOTA: Se l'elettrocatteterizzatore utilizzato per l'individuazione automatica dell'elettrocatteterizzatore ha un'impedenza alta (superiore a 2000 Ω), non sarà individuato e il sensing e la terapia non inizieranno automaticamente.

NOTA: I dati relativi al Registro Aritmie e agli EGM memorizzati non vengono salvati per le prime due ore dal riconoscimento dell'elettrocatteterizzatore, salvo in caso di episodi PaceSafe e di episodi attivati dal paziente.

Per i dispositivi ACCOLADE; PROPONENT, ESSENTIO e ALTRUA 2, il riconoscimento automatico dell'elettrocatteterizzatore (Automatic Lead Recognition, ALR) determina se l'elettrocatteterizzatore VD individuato è unipolare o bipolare e assicura che la configurazione dell'elettrocatteterizzatore RV Pace/RV Sense corrisponda al tipo di elettrocatteterizzatore individuato.

L'ALR è nominalmente accesa e rimane programmabile per On/Off fino a che l'elettrocatteterizzatore non viene individuato.

Quando l'ALR individua una misurazione dell'impedenza in range (200-2000 Ω incluso), la configurazione dell'elettrocatteterizzatore bipolare VD viene mantenuta. Se viene rilevata una misurazione d'impedenza bipolare fuori range, l'ALR configura i parametri RV Pace e RV Sense per la stimolazione e il sensing unipolare. Ciò consente al sensing e alla stimolazione VD di iniziare senza l'interazione del programmatore quando l'elettrocatteterizzatore VD è attaccato. Il dispositivo continua a misurare l'impedenza dell'elettrocatteterizzatore bipolare VD per un periodo di due ore per confermare il riconoscimento di un elettrocatteterizzatore unipolare.

Se il dispositivo viene fatto uscire dalla modalità Memorizzazione, potrebbero comparire degli spike di pacing asincrono sugli EGM intracardiaci prima dell'inserimento dell'elettrocatteterizzatore VD bipolare, o del posizionamento del generatore d'impulsi nella tasca sottocutanea qualora fosse presente un elettrocatteterizzatore VD unipolare. Questi spike sottosoglia cesseranno di verificarsi non appena sarà stato riconosciuto un elettrocatteterizzatore VD bipolare all'interno della tasca o non appena il contatto tra la cassa del pacemaker e il tessuto sottocutaneo abbia chiuso il circuito di stimolazione normale per un elettrocatteterizzatore VD unipolare. Se il dispositivo esce dalla modalità Memorizzazione come risultato del riconoscimento automatico dell'elettrocatteterizzatore, potrebbero essere necessari fino a 2 secondi più un ciclo alla LRL affinché il generatore d'impulsi avvii il pacing in conseguenza del riconoscimento dell'elettrocatteterizzatore.

Collegare gli elettrocateri al generatore d'impulsi nella seguente sequenza (per le illustrazioni della testa del generatore d'impulsi e della posizione della vite, fare riferimento a "Connessioni dell'elettrocatero" a pagina 66):

NOTA: Per i dispositivi monocamerali, utilizzare un elettrocatero AD o VD, secondo necessità.

1. **Ventricolo destro.** Collegare prima l'elettrocatero VD in quanto è necessario per stabilire cicli di sincronizzazione basati sul VD che forniscano un sensing ed un pacing appropriati in tutte le camere, indipendentemente dalla configurazione programmata.

NOTA: Il serraggio della vite di arresto VD non è necessario affinché si verifichi il riconoscimento automatico dell'elettrocatero, ma deve essere eseguito per garantire il completo contatto elettrico.

- Nei modelli con una porta per elettrocatero VD IS-1, inserire e fissare il pin terminale di un elettrocatero VD per pacing/sensing IS-1.

2. **Atrio destro.**

- Nei modelli con una porta per l'elettrocatero AD IS-1, inserire e fissare il pin terminale di un elettrocatero atriale per pacing/sensing IS-1.

Collegare ogni elettrocatero al generatore d'impulsi seguendo queste fasi (per ulteriori informazioni sul cacciavite torsiometrico, fare riferimento a "Cacciavite torsiometrico bidirezionale" a pagina 84):

1. Controllare l'eventuale presenza di sangue o altri fluidi corporei nelle porte per l'elettrocatero nella testa del generatore d'impulsi. Se del fluido penetra inavvertitamente nelle porte, pulirle accuratamente con acqua sterile.
2. Se applicabile, rimuovere ed eliminare la protezione della punta prima dell'uso del cacciavite torsiometrico.
3. Inserire delicatamente la punta del cacciavite torsiometrico nella vite facendola passare nella depressione centrale pretagliata della guarnizione con un angolo di 90° (Figura 6 Inserimento del cacciavite

torsiometrico a pagina 79). In questo modo la guarnizione si apre, rilasciando eventuale pressione accumulata dalla porta per l'elettrocattetere fornendo un percorso per il rilascio di eventuali fluidi o aria intrappolati.

NOTA: Un inserimento sbagliato del cacciavite torsiometrico nella depressione pretagliata della guarnizione può rovinare il plug e comprometterne le proprietà sigillanti.

ATTENZIONE: Non inserire un elettrocattetere nel connettore del generatore d'impulsi senza adottare le seguenti precauzioni per assicurare l'inserimento corretto dell'elettrocattetere:

- Inserire il cacciavite torsiometrico nella depressione pre-tagliata della guarnizione prima di inserire l'elettrocattetere nella porta al fine di rilasciare eventuale aria o fluido intrappolati.
- Controllare visivamente che la vite di fissaggio sia sufficientemente ritirata per consentire l'inserimento. Utilizzare il cacciavite torsiometrico per allentare la vite di fissaggio se necessario.
- Inserire completamente ogni elettrocattetere nella rispettiva porta, quindi serrare la vite di fissaggio sul pin terminale.

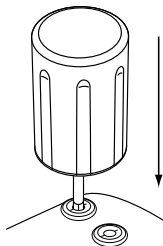


Figura 6. Inserimento del cacciavite torsiometrico

4. Con il cacciavite torsiometrico in posizione, inserire completamente il terminale dell'elettrocattetere nella porta per l'elettrocattetere. Il pin terminale dell'elettrocattetere deve essere chiaramente visibile oltre il blocco di connessione guardando lateralmente la testa del generatore d'impulsi EasyView. Esercitare pressione sull'elettrocattetere per mantenerlo in posizione e garantire che rimanga completamente inserito nella porta per l'elettrocattetere.

ATTENZIONE: Inserire il terminale dell'elettrocattetere diritto nella porta per elettrocattetere. Non piegare l'elettrocattetere in prossimità della rispettiva interfaccia con la testa. Un inserimento non corretto può provocare danni all'isolamento o al connettore.

NOTA: Se necessario lubrificare l'intero terminale dell'elettrocattetere con poca acqua sterile o poco olio minerale sterile per facilitare l'inserimento.

NOTA: Per gli elettrocatteteri IS-1, accertarsi che il pin terminale sporga visibilmente oltre il blocco di connessione di almeno 1 mm.

5. Esercitare una leggera pressione sul cacciavite torsiometrico finché la punta non è completamente inserita all'interno della cavità della vite, facendo attenzione a non danneggiare la guarnizione. Serrare la vite di fissaggio girando leggermente il cacciavite torsiometrico in senso orario, fino a bloccarla. Il cacciavite torsiometrico è preimpostato per applicare la forza necessaria alla vite; non è necessaria ulteriore rotazione né ulteriore forza.
6. Rimuovere il cacciavite torsiometrico.
7. Esercitare una leggera trazione sull'elettrocattetere per accertarsi che il collegamento sia saldo.
8. Se il pin terminale dell'elettrocattetere non è fissato, cercare di riposizionare nuovamente la vite. Reinserire il cacciavite torsiometrico come descritto precedentemente e allentare la vite girando leggermente il cacciavite in senso antiorario, fino ad allentare l'elettrocattetere. Quindi ripetere la sequenza precedente.
9. Se una porta per l'elettrocattetere non viene utilizzata, inserire un plug nella porta inutilizzata e serrare la vite di fissaggio.

ATTENZIONE: L'assenza di un elettrodo o di un plug in una porta per l'elettrocattetero può influire sul funzionamento del dispositivo. Se non si utilizza un elettrocattetero, accertarsi di inserire correttamente un plug nella porta inutilizzata e serrare la vite sul plug.

Fase G: Valutazione dei segnali degli elettrocatteteri

1. Inserire il generatore d'impulsi nella tasca di impianto.
2. Valutare i segnali dell'elettrocattetero per pacing/sensing visualizzando gli EGM e i marker in tempo reale. Le misurazioni degli elettrocatteteri dovrebbero corrispondere a quelle riportate sopra (Tabella 23 Misurazioni dell'elettrocattetero a pagina 73).

A seconda del ritmo intrinseco del paziente, potrebbe essere necessaria una regolazione temporanea dei parametri di pacing, per consentire la valutazione del pacing e del sensing. Qualora il pacing e/o il sensing continuino a mostrare un comportamento non adeguato, scollegare l'elettrocattetero dal generatore d'impulsi e controllare visivamente il connettore e gli elettrocatteteri. Se necessario, effettuare nuovamente il test dell'elettrocattetero.

ATTENZIONE: Occorre prestare particolare attenzione per garantire che nel canale atriale non siano presenti artefatti provenienti dai ventricoli, per evitare che si verifichino episodi di oversensing atriale. Se vi sono artefatti ventricolari nel canale atriale, occorre posizionare di nuovo l'elettrocattetero atriale per minimizzarne l'interazione.

3. Valutare tutte le impedenze degli elettrocatteteri.

Per i dispositivi ACCOLADE, PROPONENT, ESSENTIO e ALTRUA 2, il limite Alto nominale dell'impedenza è impostato su 2000 Ω ed è programmabile tra 2000 e 3000 Ω con incrementi di 250 Ω . Il limite di impedenza Basso è impostato a un valore nominale di 200 Ω ed è programmabile tra 200 e 500 Ω con incrementi di 50 Ω .

Per i dispositivi FORMIO, INGENIO e ADVANTIO, il limite d'impedenza alto è impostato a un valore nominale di 2000 Ω ed è programmabile tra 2000 e 2500 Ω a incrementi di 250 Ω . Il limite di impedenza basso è impostato a un valore nominale di 200 Ω ed è programmabile tra 200 e 500 Ω a incrementi di 50 Ω .

Considerare i fattori seguenti quando si sceglie un valore per i limiti di impedenza:

- Per gli elettrocateri in cronico, i valori dell'impedenza storica per elettrocateri, oltre che altri indicatori della prestazione elettrica, come la stabilità nel tempo
- Per gli elettrocateri appena impiantati, il valore dell'impedenza iniziale misurata

NOTA: A seconda degli effetti di maturazione dell'elettrocateri, durante i test di follow-up il medico può decidere di riprogrammare i limiti dell'impedenza.

- Dipendenza da stimolazione del paziente
- Range di impedenza raccomandato per gli elettrocateri utilizzati, se disponibile

Fase H: Programmazione del generatore d'impulsi

1. Controllare l'Orologio del programmatore e impostare e sincronizzare il generatore d'impulsi come necessario così che sui report stampati e su quelli su nastro di carta del PRM appaia l'esatto orario del momento di stampa.
2. Programmare il generatore d'impulsi adeguatamente se non si utilizza una porta per l'elettrocateri.

Quando si programma il generatore d'impulsi, tenere conto dei seguenti fattori:

- Si raccomanda un margine di sicurezza minimo di 2X per la tensione o di 3X per la durata impulso per ciascuna camera, in base alle soglie di cattura, in quanto tale margine dovrebbe fornire un adeguato margine di sicurezza e contribuire a preservare la longevità della batteria.
- La programmazione di un periodo di blanking più lungo potrebbe aumentare la probabilità di undersensing delle onde R.
- La programmazione di un periodo di blanking più corto potrebbe aumentare la probabilità che si verifichi l'oversensing ventricolare di un evento di pacing atriale.

- Nella programmazione della MTR, considerare le condizioni, l'età, lo stato generale di salute e la funzionalità del nodo del seno del paziente, e che una MTR alta può non essere appropriata per pazienti che soffrono di angina o presentano altri sintomi di ischemia miocardica a frequenze più alte.
- Nella programmazione della MSR, considerare le condizioni, l'età e lo stato generale di salute del paziente e che il pacing a frequenza variabile a frequenze più alte può non essere appropriato per pazienti che soffrono di angina o presentano altri sintomi di ischemia miocardica a queste frequenze più alte. È necessario selezionare un valore di MSR appropriato in base a una valutazione della frequenza di pacing più alta che viene ben tollerata dal paziente.
- La programmazione di periodi di Refrattarietà atriale lunghi in combinazione con determinati periodi di Ritardo AV può provocare l'improvviso verificarsi di un blocco 2:1 alla MTR programmata.
- Prima di programmare la CAVD su On, considerare la possibilità di eseguire una misurazione comandata della cattura ventricolare automatica per verificare che la funzione operi come atteso.
- Utilizzare il sensing Fisso invece che AGC per i pazienti pacemaker-dipendenti o con elettrocateri programmati su unipolare.
- Prestare attenzione quando si considera la possibilità di impostare la Risposta rumore su Inibire il Pacing nei pazienti pacemaker-dipendenti, in quanto il pacing non avviene in presenza di rumore.
- Per risolvere le sospette interazioni basate sull'impedenza con il Sensore VM, programmare il sensore su Off.

Fase I: Impianto del generatore d'impulsi

1. Verificare il funzionamento del magnete e della telemetria tradizionale per assicurarsi che il generatore d'impulsi si trovi entro un range accettabile per avviare l'interrogazione.
2. Accertarsi che il generatore d'impulsi abbia un buon contatto col tessuto circostante la tasca di impianto, quindi suturarlo in posizione per ridurre la migrazione del dispositivo (per istruzioni sulle posizioni del foro per la sutura, fare riferimento a "Connessioni dell'elettrocatero" a pagina 66). Avvolgere delicatamente

la porzione in eccesso dell'elettrocatteter e porla accanto al generatore d'impulsi. Se necessario, lavare la tasca con soluzione fisiologica per evitare che si asciughi.

AVVERTENZA: Non attorcigliare o intrecciare l'elettrocatteter con altri elettrocatteteri in quanto in tal modo è possibile causare danni da abrasione all'isolamento dell'elettrocatteter o al conduttore.

3. Chiudere la tasca di impianto. Decidere dove posizionare gli elettrocatteteri in modo da impedire il contatto con i materiali di sutura. Si raccomanda di utilizzare suture assorbibili per chiudere gli strati di tessuto.
4. Se durante la procedura di impianto è stata utilizzata la modalità Elettrocauterizzazione, disattivarla una volta terminata la procedura.
5. Confermare i parametri finali programmati.

ATTENZIONE: Dopo ogni regolazione del parametro di Sensibilità o qualsiasi modifica dell'elettrocatteter di sensing, verificare sempre che il sensing sia adeguato. La programmazione della Sensibilità al valore più elevato (sensibilità minima) può causare l'undersensing dell'attività cardiaca. Allo stesso modo, una programmazione al valore più basso (sensibilità massima) può causare l'oversensing di segnali non cardiaci.

6. Utilizzare il PRM per stampare il report dei parametri e salvare tutti i dati del paziente.

Fase J: Compilazione e restituzione del modulo di impianto

Entro dieci giorni dall'impianto, completare il modulo Validazione Garanzia e Registrazione Elettrocatteteri e restituire l'originale a Boston Scientific insieme a una copia dei dati del paziente salvati dal PRM. In tal modo Boston Scientific può registrare ogni generatore d'impulsi e ogni serie di elettrocatteteri impiantati e fornire dati clinici sulle prestazioni del sistema impiantato. Conservare una copia del modulo Validazione Garanzia e Registrazione Elettrocatteter, dei report del programmatore e il disco dati del paziente originale.

CACCIIVITE TORSIOMETRICO BIDIREZIONALE

Nel vassoio sterile, con il generatore d'impulsi è incluso un cacciavite torsiometrico (modello 6628), progettato per il serraggio e l'allentamento delle viti n. 2-56, viti cieche e viti di arresto su questo e altri generatori d'impulsi

e accessori per elettrocateri Boston Scientific dotati di viti di arresto che ruotano liberamente quando ritirate completamente (generalmente queste viti di arresto hanno guarnizioni bianche).

Il cacciavite torsiometrico è bidirezionale ed è progettato in modo da applicare una torsione adeguata alla vite e arrestarsi quando la vite è fissata. Il meccanismo di rilascio impedisce il serraggio eccessivo che potrebbe danneggiare il dispositivo. Per facilitare lo svitamento di viti ben serrate, questo cacciavite applica una torsione maggiore in senso antiorario che in quello orario.

NOTA: *Come ulteriore protezione, la punta del cacciavite torsiometrico è progettata in modo da rompersi se utilizzato per serrare oltre i livelli preimpostati. Se ciò dovesse verificarsi, la punta rotta va estratta dalla vite con le pinze.*

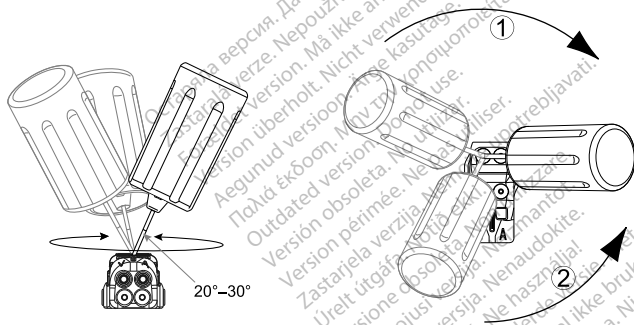
Questo cacciavite torsiometrico può essere utilizzato anche per allentare le viti su altri generatori d'impulsi e accessori per elettrocateri Boston Scientific dotati di viti che si serrano contro un fermo quando retrate completamente (generalmente queste viti hanno guarnizioni bianche). Tuttavia, all'atto di ritirare queste viti, smettere di ruotare il cacciavite torsiometrico quando la vite entra in contatto con il fermo. L'ulteriore torsione in senso antiorario di questo cacciavite torsiometrico potrebbe provocare il bloccaggio di queste viti se serrate contro il fermo.

Come allentare viti di arresto bloccate

Attenersi alle fasi seguenti per allentare le viti di arresto bloccate:

1. Da una posizione perpendicolare, inclinare il cacciavite torsiometrico lateralmente da 20° a 30° dall'asse centrale verticale della vite (Figura 7 Rotazione del cacciavite torsiometrico per allentare una vite bloccata a pagina 86).
2. Ruotare tre volte il cacciavite in senso orario (per viti retrate) o in senso antiorario (per viti estese) intorno all'asse, in modo tale che l'impugnatura del cacciavite ruoti intorno all'asse longitudinale della vite (Figura 7 Rotazione del cacciavite torsiometrico per allentare una vite bloccata a pagina 86). Non girare o torcere l'impugnatura del cacciavite torsiometrico durante questa rotazione.

3. Se necessario, è possibile ripetere questa operazione fino a quattro volte con un angolo leggermente maggiore ogni volta. Se la vite non è stata completamente allentata, utilizzare il cacciavite torsiometrico n. 2 del kit di cacciaviti torsiometrici modello 6501.
4. Una volta liberata la vite, può essere estesa o retratta secondo necessità.
5. Gettare via il cacciavite torsiometrico al termine di questa procedura.



[1] Rotazione in senso orario per liberare viti bloccate in posizione retratta [2] Rotazione in senso antiorario per liberare viti bloccate in posizione estesa

Figura 7. Rotazione del cacciavite torsiometrico per allentare una vite bloccata

TEST DI FOLLOW-UP

Si raccomanda di valutare le funzioni del dispositivo per mezzo di controlli periodici eseguiti da personale qualificato. L'orientamento al follow up riportato sotto consentirà una revisione completa delle prestazioni del dispositivo e del relativo stato di salute del paziente per tutta la durata operativa del dispositivo (fare riferimento alle informazioni nella fase "Programma il generatore d'impulsi" in "Impianto del generatore d'impulsi" a pagina 69).

Follow-up pre-dimissione

Le seguenti procedure vengono tipicamente eseguite durante il test di follow-up pre-dimissione utilizzando la telemetria del PRM:

1. Interrogare il generatore d'impulsi e consultare la schermata Riepilogo.
2. Verificare le soglie di pacing, l'impedenza degli elettrocateteri e l'ampiezza dei segnali intrinseci.
3. Analizzare i contatori e gli istogrammi.
4. Quando tutti i test sono stati completati, eseguire un'interrogazione finale e salvare tutti i dati del paziente.
5. Stampare le Quick Notes e i report Dati paziente da conservare in archivio per riferimento futuro.
6. Azzerare i contatori e gli istogrammi in modo tale che, durante la successiva sessione di follow-up, potranno essere visualizzati i dati più recenti. I contatori e gli istogrammi possono essere cancellati premendo Azzerà sulla schermata Istogrammi, sulla schermata Contatori Tachy o sulla schermata Contatori Brady.

Follow-up di routine

Durante le fasi iniziali e intermedie della vita del dispositivo, monitorare le prestazioni mediante un follow-up di routine a distanza di un mese da controllo pre-dimissioni e successivamente con cadenza almeno annuale. Le visite ambulatoriali possono essere integrate per mezzo del monitoraggio remoto, ove disponibile. Come di

consueto, il medico dovrà valutare l'attuale stato di salute del paziente, lo stato del dispositivo, i valori dei parametri e le linee guida mediche locali per determinare il programma di visite di follow up più adatto.

Quando il dispositivo raggiunge lo stato Un anno rimanente e/o viene osservata una Frequenza magnetica di 90 min^{-1} , il monitoraggio dovrà avvenire almeno ogni tre mesi, allo scopo di facilitare la tempestiva rilevazione degli indicatori di sostituzione.

NOTA: Poiché la durata del timer di sostituzione del dispositivo è di tre mesi (che iniziano quando viene raggiunto lo stato di Espianto), è particolarmente importante che la frequenza dei follow-up sia di tre mesi dopo il raggiungimento dello stato di Un anno rimanente.

Considerare la possibilità di effettuare le seguenti procedure durante un test di follow-up di routine:

1. Interrogare il generatore d'impulsi e consultare la schermata Riepilogo.
2. Verificare le soglie di pacing, l'impedenza degli elettrocateteri e l'ampiezza dei segnali intrinseci.
3. Stampare le Quick Notes e i report Dati paziente da conservare in archivio per riferimento futuro.
4. Rivedere la schermata Registro Aritmie e, in caso di episodi di interesse, stampare i dettagli dell'episodio e le informazioni sull'elettrogramma memorizzate.
5. Azzerare i contatori e gli istogrammi in modo tale che, durante la successiva sessione di follow-up, potranno essere visualizzati i dati degli episodi più recenti.
6. Verificare che i valori di importanti parametri programmati (ad esempio Limite freq. inf., Ritardo AV, Stimolazione adattativa in frequenza, Ampiezza di uscita, Dur. impulso, Sensibilità) siano ottimali per l'attuale stato del paziente.

NOTA: Per valutare il Ritardo AV e altre opzioni di programmazione in modo non invasivo in seguito all'impianto, è possibile utilizzare indagini con Echo-Doppler.

ESPIANTO

NOTA: *Restituire tutti i dispositivi espantati a Boston Scientific. L'analisi dei dispositivi espantati può fornire informazioni per il continuo miglioramento dell'affidabilità del sistema e per considerazioni sulla garanzia.*

AVVERTENZA: Non riutilizzare, ritrattare o risterilizzare. Il riutilizzo, il ritrattamento o la risterilizzazione potrebbero compromettere l'integrità strutturale del dispositivo e/o causare la rottura del dispositivo che, a sua volta, può provocare lesioni, patologie o la morte del paziente. Il riutilizzo, il ritrattamento o la risterilizzazione potrebbero inoltre comportare il rischio di contaminazione del dispositivo e/o causare infezioni o infezioni crociate al paziente inclusa, tra l'altro, la trasmissione di patologie infettive da un paziente a un altro. La contaminazione del dispositivo può causare lesioni, patologie o la morte del paziente.

Contattare Boston Scientific quando si verifica uno qualunque dei seguenti eventi:

- Quando un prodotto viene ritirato dal servizio.
- In caso di decesso del paziente (qualsiasi ne sia la causa), insieme al referto dell'autopsia, nel caso questa venga eseguita.
- Per ulteriori osservazioni o motivi di complicità.

NOTA: *Lo smaltimento dei dispositivi espantati è soggetto a leggi e regolamenti locali. Per il kit di restituzione del prodotto, contattare Boston Scientific utilizzando le informazioni sul retro.*

NOTA: *Il generatore d'impulsi può scolorirsi a causa di un normale processo di anodizzazione che non ha effetto sulla sua funzionalità.*

ATTENZIONE: Assicurarsi che il generatore d'impulsi sia stato rimosso prima della cremazione. La cremazione e le temperature per l'incenerimento possono far esplodere il generatore d'impulsi.

ATTENZIONE: Prima dell'espanto, della pulizia o della spedizione del dispositivo, completare la seguente procedura per impedire la sovrascrittura di importanti dati dello storico della terapia:

- Programmare il Modo Brady del generatore d'impulsi su Off

- Programmare la Memorizzazione EGM Tachy Ventricolare su Off

Pulire e disinfettare il dispositivo utilizzando le tecniche standard di gestione dei rifiuti biologici pericolosi.

Tenere a mente le seguenti operazioni necessarie in occasione dell'espianto e della restituzione dei dispositivi.

- Interrogare il generatore d'impulsi e stampare un report completo.
- Disattivare il generatore d'impulsi prima dell'espianto.
- Scollegare gli elettrocateri dal generatore d'impulsi.
- Qualora vengano espantati anche gli elettrocateri, cercare di preservarli intatti e restituirli indipendentemente dalle condizioni. Non rimuovere gli elettrocateri con pinze emostatiche o con altri strumenti di clampaggio che potrebbero danneggiarli. Ricorrere agli attrezzi solo nel caso in cui non sia possibile liberare l'elettrocatero manualmente.
- Lavare i dispositivi senza immergerli per rimuovere liquidi corporei e residui solidi utilizzando una soluzione disinfettante. Evitare la penetrazione di fluidi nelle porte della testa del generatore d'impulsi.
- Utilizzare un Kit di restituzione del prodotto di Boston Scientific per imballare in modo appropriato i dispositivi e inviarli a Boston Scientific.

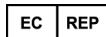
Остаряла версия. Да не се използва.
Zastaralá verze. Nepoužívat.
Forældet version. Må ikke anvendes.
Version überholt. Nicht verwenden.
Aegunud versioon. Ärge kasutage.
Παλιά έκδοση. Μην την χρησιμοποιείτε.
Outdated version. Do not use.
Version obsolete. Ne pas utiliser.
Version périmée. Nemojte upotrebljavati.
Zastarjela verzija. Neizmantot.
Úřetl útɡáfa. Notið ekki.
Versione obsoleta. Nie używaj.
Novecojusi versija. Nenaudokite.
Pasenusi versió. Non utilizzate.
Elavult versjon. Skal ikke brukes.
Dit is een verouderde versie. Niet gebruiken.
Utdatert version. Skal ikke brukes.
Wersja przeterminowana. Nie używać.
Versão obsoleta. Não utilize.
Zastarana verzija. Nepoužívat.
Zastarela različica. Ne uporabite.
Vanhentunut versio. Älä käytä.
Föråldrad version. Använd ej.
Güncel olmayan sürüm. Kullanmayın.



Per ulteriori informazioni di riferimento, visitare www.bostonscientific-elabeling.com.



Boston Scientific Corporation
4100 Hamline Avenue North
St. Paul, MN 55112-5798 USA



Guidant Europe NV/SA; Boston Scientific
Green Square, Lambroekstraat 5D
1831 Diegem, Belgium

www.bostonscientific.com

1.800.CARDIAC (227.3422)
+1.651.582.4000

© 2018 Boston Scientific Corporation or its affiliates.
All rights reserved.

359250-041 IT Europe 2020-02

CE 2797

Authorized 2014 (ACCOLADE, ACCOLADE MRI,
PROPONENT, PROPONENT MRI, ESSENTIO,
ESSENTIO MRI, ALTRUA 2)

Prodotti non più presenti sul mercato UE, ma per i quali
l'assistenza è ancora attiva: 2013 (FORMIO, FORMIO MRI, VITALIO,
VITALIO MRI); 2012 (INGENIO MRI, ADVANTIO MRI); 2011 (INGENIO,
ADVANTIO)

